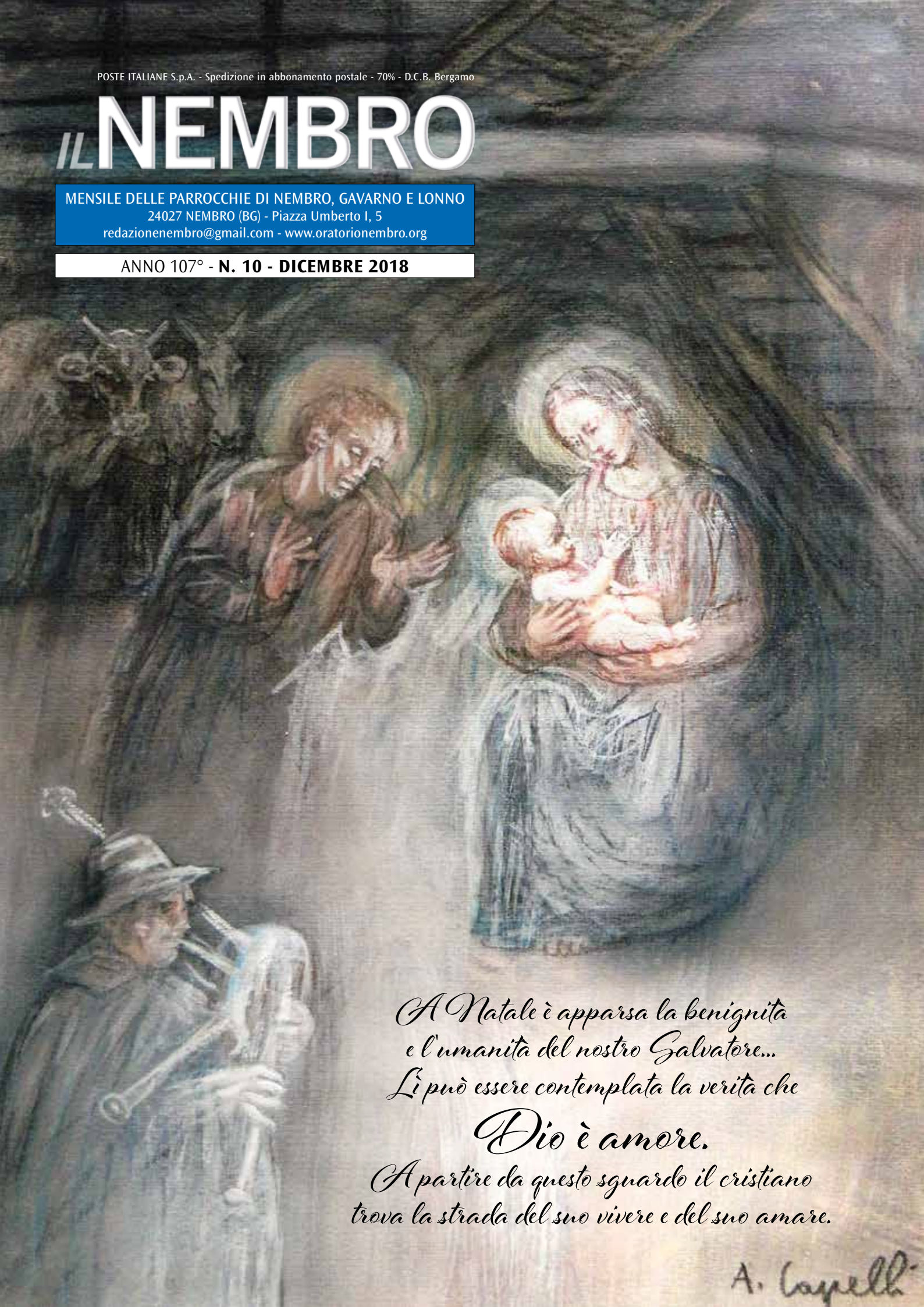


POSTE ITALIANE S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C.B. Bergamo

IL NEMBRO

MENSILE DELLE PARROCCHIE DI NEMBRO, GAVARNO E LONNO
24027 NEMBRO (BG) - Piazza Umberto I, 5
redazionembro@gmail.com - www.oratorionembro.org

ANNO 107° - N. 10 - DICEMBRE 2018



*A Natale è apparsa la benignità
e l'umanità del nostro Salvatore...
Lì può essere contemplata la verità che*

Dio è amore.

*A partire da questo sguardo il cristiano
trova la strada del suo vivere e del suo amare.*

A. Capella

La Caritas: un organismo pastorale identità, collocazione, compiti

Nel consiglio pastorale parrocchiale tenuto a metà novembre è venuto tra noi il nuovo direttore della Caritas diocesana don Roberto Trussardi, ci ha parlato della Caritas parrocchiale, di che cosa è, delle sue finalità e di come funziona. La nostra parrocchia è ricca di potenzialità e tante sono le forme caritative attraverso cui si esprime. Da tempo si sentiva, però, anche il bisogno di un coordinamento e la necessità di focalizzare meglio l'attenzione sul significato e sul valore delle attività caritative. L'ascolto di don Roberto e i contributi dei consiglieri hanno **avviato i primi passi in questa direzione**. Come nuovo coordinatore della Caritas parrocchiale si è reso disponibile Pierluigi Carrara. Lo ringrazio di cuore per questo servizio prezioso e delicato.

Quando è nata la Caritas? – In questi giorni alcuni fedeli a conoscenza del progetto mi hanno chiesto quando ha avuto origine la Caritas. Mi è venuto spontaneo rispondere che la Caritas ha cominciato a manifestarsi duemila anni fa. **Il suo natale è il giorno di Natale**, quando la **carità** di Dio ha preso forma umana. L'amore di Dio ha poi **trovato espressione** nella prima comunità cristiana e nel corso dei secoli, la carità di Dio che si fa vicino all'uomo segnato dal peccato, dalla povertà, dalla sofferenza e dalla schiavitù ha trovato tantissime forme di espressione: attraverso **l'opera dei monasteri**, con la creazione di **ospedali**, di università, di **scuole e di asili**; con l'istituzione di case di riposo, di orfanotrofi, di mense per i poveri, di case di sostegno per disabili, fino alle povertà dei nostri giorni che ben conosciamo.

Paolo VI e la Caritas – Negli anni dopo il Concilio, Paolo VI ebbe l'idea di dar vita a un organismo, chiamato **Caritas**, per far passare la Comunità cristiana da una carità di tipo assistenziale ad una carità che coinvolga l'intera comunità, dunque tutti i battezzati, a vivere la testimonianza della carità. Quale il suo compito? La Caritas parrocchiale **non ha il compito di gestire i servizi**, cioè di venire immediatamente incontro ai poveri e alle povertà che vede nel territorio. **Il suo specifico sta nel suscitare, promuovere e coordinare i gruppi di volontariato della carità** e anche nel rendere i poveri amici e familiari, perché essi sono e devono essere sempre più per noi il segno dell'amore di Dio. La Caritas parrocchiale ha il compito di **aiutare**

l'intera comunità a mettere la carità al centro della testimonianza cristiana, perché tutti ne facciano esperienza concreta e quotidiana e imparino ad imitare e servire il Signore presente nei poveri: «Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2Cor 8,9). I poveri ci evangelizzano ecco perché la Chiesa sceglie i poveri, perché Cristo ha scelto i poveri e perché Lui stesso si è fatto povero, nascendo nella stalla di Betlemme e morendo su una croce. La scelta preferenziale dei poveri che ha operato la chiesa Latinoamericana e che il nostro papa Francesco ci propone si fonda su queste convinzioni.

Il Centro di primo ascolto e di coinvolgimento è sorto in sintonia con lo spirito della Caritas, come luogo di accoglienza, di ascolto e di accompagnamento delle persone in difficoltà, nel pieno rispetto della loro dignità e del loro protagonismo.

In concreto che cosa fa la Caritas? – Che cosa fa in concreto la Caritas se non gestisce i servizi? La Caritas parrocchiale è chiamata ad aiutare tutta la comunità parrocchiale a **superare la mentalità assistenziale**, per aprirsi alla carità evangelica fatta di educazione e attenzione, di prossimità e condivisione. La Caritas parrocchiale ha il compito di **suscitare pro-**

poste intelligenti ed efficaci per favorire l'attivazione del collegamento tra annuncio della Parola, celebrazione dei Sacramenti e testimonianza della Carità. Per questo deve promuovere, in collaborazione con tutti gli altri responsabili dei vari ambiti pastorali, percorsi formativi perché ogni soggetto della comunità parrocchiale (catechisti, animatori della liturgia, famiglie, giovani) viva la carità secondo la propria specificità e le diverse necessità, ma sempre dentro un progetto e un ideale comune.

Caritas e volontariato – La Caritas parrocchiale **promuove il volontariato**, anzi deve suscitare dove non c'è, incoraggiarlo e **sostenerlo** affinché sia sempre profeticamente vivace, evangelicamente efficace, operativamente incisivo. Sollecitati da povertà e ingiustizie sempre più gravi e urgenti, **rischiamo di dimenticare** che i **poveri** e non i servizi, **l'amore** e non le prestazioni sono i luoghi attraverso cui Dio parla e provoca il mondo. E allora alla Caritas, quale organismo pastorale della parrocchia, è





Le campane: finalità della busta del dono

Secondo una tradizione consolidatasi da tempo, pure in questo 2018, all'edizione de *Il Nembro* di dicembre, è abbinata la **busta del dono** con la speranza di uno speciale sostegno da parte dei parrocchiani alle necessità della Parrocchia. Nella busta c'è una lettera dell'arciprete don Santino Nicoli, con riflessioni con gli auguri di Natale e la **segnalazione di un problema** particolarmente urgente e rilevante per la Parrocchia. Questa volta la segnalazione concerne il **restauro delle campane**. Nel suo messaggio l'arciprete spiega la necessità di intervenire. Si auspica che la sua lettera trovi accoglienza e generosa risposta.

chiesto di **costruire ponti tra Dio**, che parla e si presenta nel sacramento dei poveri, e la **comunità ecclesiale** incarnata nel territorio. **Alla Caritas è chiesto di promuovere, sostenere e testimoniare la carità** nei confronti di tutto l'uomo e di tutti gli uomini, nella situazione in cui si trovano a vivere o a sopravvivere.

Una cosa in più da fare? – Più che una cosa nuova da fare si tratta di una **mentalità** (costume, cultura, attenzione trasversale...) da assumere e da **mettere in circolo nella vita della comunità** parrocchiale e in quella di ciascun battezzato, perché "l'amore preferenziale per i poveri e la testimonianza della carità sono compito di tutta la comunità cristiana, in ogni sua componente ed espressione... Occorre guardare i poveri e testimoniare la carità con sguardo nuovo, uno sguardo generativo, quello del Natale, lo sguardo del Figlio di Dio che si è fatto uomo, da ricco che era, si fece povero... Buon Natale.

DON SANTINO NICOLI

CALENDARIO

VENERDÌ 14 DICEMBRE – Ore 20,30 presso il Seminario, Scuola di preghiera.

DOMENICA 16 DICEMBRE, Terza domenica di Avvento – Giornata di spiritualità per i fidanzati: ore 18 Messa a chiusura del corso; ore 20,30, auguri di Natale per gli operatori pastorali.

MARTEDÌ 18 DICEMBRE – Catechesi per gli adulti: Casa della comunità ore 15 e 20,30 e in via Kennedy ore 20,30.

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE – Anteas ore 15, scambio degli auguri.

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE – Ore 20,30 Confessioni comunitarie a San Faustino, San Nicola e Santa Maria.

VENERDÌ 21 DICEMBRE – Ore 20,30 Confessioni comunitarie in Santa Maria e Viana, per adolescenti e giovani; nel pomeriggio, confessione ragazzi in Santa Maria, ore 14,30 (medie) ore 15,30 (elementari).

SABATO 22 DICEMBRE – Nel pomeriggio, confessione ragazzi in Santa Maria ore 14,30; ore 15,30 adulti.

DOMENICA 23 DICEMBRE, Quarta domenica di Avvento – Ore 15-18, confessioni in plebana.

LUNEDÌ 24 DICEMBRE – Confessioni in plebana (9-12 e 15-19); ore 21 e 24 Messa di Natale.

MARTEDÌ 25 DICEMBRE, Solennità del Santo Natale – Messe a orario festivo; ore 17, adorazione e vesperi.

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE, Santo Stefano – Messe a orario festivo.

DOMENICA 30 DICEMBRE – Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.

LUNEDÌ 31 DICEMBRE – Messa di ringraziamento con il canto del *Te Deum* nelle messe prefestive.

MARTEDÌ 1 GENNAIO, 52ª Giornata Mondiale della Pace – Ore 17, adorazione e vesperi; ore 18, Messa per la pace.

VENERDÌ 4 GENNAIO, Primo venerdì del mese – Ore 20,30 in Santa Maria, adorazione eucaristica.

DOMENICA 6 GENNAIO, Epifania del Signore – Corteo dei Magi, ore 9 da Viana; ore 10,30 Messa solenne; ore 17 adorazione e vesperi.

MERCOLEDÌ 9 GENNAIO – Ore 16,30 in Santa Maria e nelle Vicinie, riprende la Messa dei ragazzi.

SABATO 12 GENNAIO – Ore 20,30 in Oratorio percorso di approfondimento per fidanzati (1).

DOMENICA 13 GENNAIO, Battesimo del Signore – Ore 10,30, Messa con i bambini battezzati nel 2018; ore 15 Battesimi dei bambini della catechesi.

MARTEDÌ 15 GENNAIO – Catechesi in famiglia.

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO – Ore 20,30, Consiglio pastorale parr.

GIOVEDÌ 17 GENNAIO – Festa a Lonno.

VENERDÌ 18 GENNAIO, Inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani – Ore 20,30 in Seminario, scuola di preghiera.

DOMENICA 20 GENNAIO – Ore 9, Messa; a seguire, incontro per i genitori dei cresimandi (2); ore 14,30 presso la Scuola dell'Infanzia, percorso per coppie in cammino; ore 18 in plebana, Messa animata dagli operatori della pastorale familiare.

MARTEDÌ 22 GENNAIO – Catechesi in famiglia (2).

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO – Ore 15, Anteas in Auditorium.

VENERDÌ 25 GENNAIO, 24 ore per la pace – Ore 20,30 in Oratorio, corso per genitori ed educatori (1).

SABATO 26 GENNAIO – Ore 20,30 in Oratorio, percorso di approfondimento per i fidanzati (2); ore 20,30, corso del Battesimo per genitori in attesa (1); ore 20,30 al "San Filippo Neri", *Il fantasma di Canterville* di Oscar Wilde.

DOMENICA 27 GENNAIO – Inizio della settimana di San Giovanni Bosco.

La buona politica al servizio della pace

La buona politica è al servizio della pace. Questo è il titolo del messaggio per la **cinquantaduesima Giornata mondiale della Pace**, che si celebra il 1° gennaio 2019. La responsabilità politica appartiene ad ogni cittadino, e in particolare a chi ha ricevuto il mandato di proteggere e governare. Questa **missione** consiste nel salvaguardare il diritto e nell'incoraggiare il dialogo tra gli attori della società, tra le generazioni e tra le culture. Non c'è pace senza fiducia reciproca. E la fiducia ha come prima condizione il rispetto della parola data. La politica "buona" non è mai miope. Ha lo sguardo lungo. Cerca di interpretare l'ambiente in cui vive ma tiene l'occhio aperto al «futuro della vita e del pianeta». La buona politica pensa ai «più giovani e ai più piccoli» e al modo di dare risposte alla loro «sete di compimento».

La politica è materia fragile e potente insieme, da non bistrattare in ossequio a logori luoghi comuni ma da rispettare sempre. Come vocazione e impegno. «Oggi sono di moda i populismi, ma il populismo non ha



niente a che vedere con il "popolare". Il populismo è chiusura in un modello e, lo sappiamo, quando si è chiusi non si va avanti. Popolare, invece, è la cultura del popolo, che si esprime nell'arte e nella festa.

Il servizio della politica comporta di pensare in grande e, soprattutto, di pensare al plurale, cioè a tutti. Di non limitarsi all'oggi, ma di disegnare autentiche prospettive di futuro, di alimentare «un autentico dialogo che si orienti efficacemente a sanare le radici profonde e non l'apparenza dei mali del nostro mondo!»

Il messaggio di papa Francesco non è affatto scontato. Anzi, è più che necessario, **in un mondo dove l'antipolitica è di moda**, dove dare

addosso al politico – «mandiamoli a casa sono tutti ladri» – è diventato uno sport generalizzato; dove sembra, anche a livello mondiale, che la politica non abbia più un valore se non mostrare l'arroganza del potere e della guerra; dove predominano gli interessi dei mercanti di armi, di oro, di diamanti...

Il Papa ci ricorda dunque che **la politica è la massima espressione della carità**: «La politica, tanto denigrata è **una vocazione altissima**, è una delle forme più preziose della carità, **perché cerca il bene comune**». Accanto al sostantivo "politica" egli mette l'aggettivo "buona". Non a caso. Papa Francesco vuole invitare a riscoprire, per il presente e per il futuro, l'importanza del ruolo politico che ognuno di noi ha, ed anche l'importanza dell'impegno a servizio della polis per il bene comune del pianeta, per riparare ai disastri ambientali di cui siamo responsabili anche noi. C'è bisogno di ragionare, di confrontarsi e di riscoprire il valore della politica e di mettere al centro l'uomo e che ognuno faccia la sua parte.

IN POCO TEMPO, UN GRANDE COMFORT Porte, finestre e persiane
Sostituzione finestre con FINSTRAL. Semplice, veloce e pulita.

SENZA OPERE MURARIE

3C
SERRAMENTI
extrò
PORTE & ARREDO

ipuntiarancio
certificato di qualità
FINSTRAL

Via N. Rezzara, 9 - Ranica (BG)
Tel. +39 035 511800
info@3cserramenti.it - www.3cserramenti.it



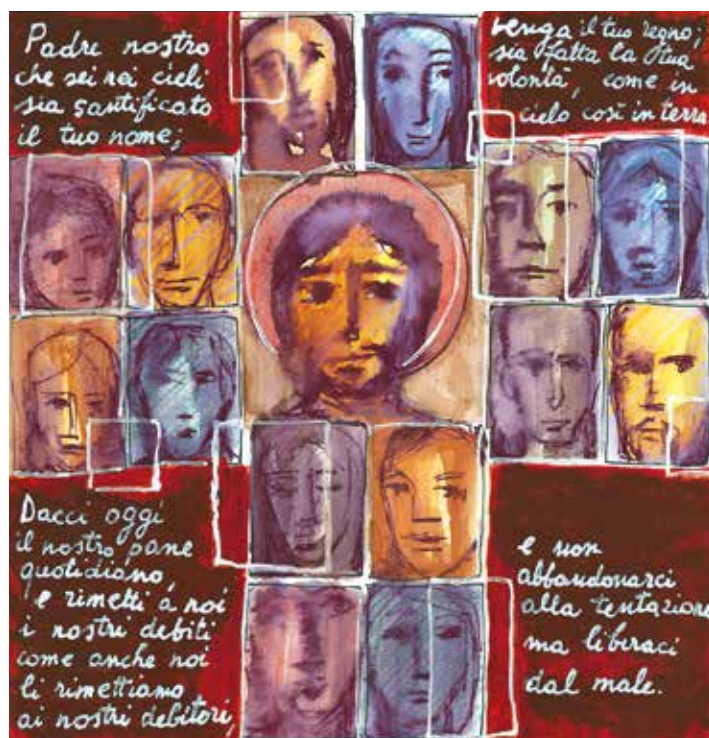
CONVEGNO CATECHISTI

Far vivere ai ragazzi esperienze di vita ecclesiale

Essere catechisti oggi, catechisti nel proprio tempo, dentro il «cambiamento d'epoca» che stiamo vivendo; catechisti in cerca di nuovi strumenti, di parole e di significati; catechisti che rispondono a una vocazione. Sono in sintesi i fuochi di riflessione del convegno diocesano che ha riunito centinaia di catechisti, provenienti da tutta la diocesi.

L'attenzione si è rivolta nella **prima parte** del convegno all'icona dell'**Annunciazione** con il commento del biblista don Patrizio Rota Scalabrini, la presentazione di un trittico a smalto dell'artista Daniele Santoro, la rilettura creativa attingendo al linguaggio cinematografico e musicale da parte di Michael Longhi e lo stile per parlare ai ragazzi di vocazione evocato da don Carlo Nava.

Nella **seconda parte** fratello Enzo Biemmi ha delineato il percorso per accompagnare la fase di transizione da una fede di tradizione a una fede più consapevole. Un **ruolo fondamentale** lo hanno i catechisti chiamati a narrare la storia della salvezza che a partire dalla Scrittura si dipana nel vissuto dei credenti, nelle relazioni che essi intessono con gli uomini e con Dio. Per questo **occorre far vivere ai ragazzi e alle famiglie esperienze di vita ecclesiale**, perché «il tempo del catechismo abbia in sé un'ispirazione catecumenale, con esperienze di vita cristiana nella e con la comunità». Il nostro Vescovo nella circostanza ha sottolineato che **«essere catechisti significa corrispondere a una con-vocazione, rispondere ad una chiamata, accogliere la grazia»**.



LITURGIA

“Cambia” il Padre Nostro: più fedele all'originale

I Vescovi Italiani hanno deciso di adottare per il *Padre nostro*, la preghiera insegnata da Gesù, una diversa traduzione per la sesta domanda.

L'espressione **«non indurci in tentazione»**, la formula finora usata, **viene sostituita** con **«non abbandonarci alla tentazione»**. Questa versione era già stata approvata dopo lunga discussione, nell'Assemblea del maggio 2012, conformando il testo della nostra preghiera alla traduzione ufficiale della Bibbia del 2008, come oggi leggiamo in Mt 6,13 e in Lc 11,4.

I traduttori della Bibbia italiana hanno optato per questa scelta motivando che ciò aiuta a comprendere che con questa preghiera **chiediamo al Padre che non ci faccia mancare il suo aiuto sia quando stiamo per entrare nella tentazione sia quando già siamo in essa**, ritenendo che non sia il Padre a «indurci in tentazione».

La preferenza poi tra «non abbandonarci alla tentazione», rispetto a «non abbandonarci nella tentazione», vuole appunto sottolineare la richiesta del suo aiuto sia al momento in cui entriamo nella tentazione come anche per tutto il tempo in cui lottiamo nella tentazione: non ci abbandoni cioè in tutti e due i momenti. «Non indurci in tentazione» poteva lasciare intendere che dovessimo pregare Dio di non portarci Lui dentro la tentazione.

Dunque, si tratta di traduzioni che intendono essere migliorative nella fedeltà al senso del pensiero biblico espresso nel testo e più adeguate nella sua formulazione.

Adolescenti e assenze: cambiare scuola o cambiare testa

Mio figlio, quasi sedici anni, dall'inizio dell'anno scolastico non ne vuole sapere di continuare gli studi. In passato era un bambino tranquillo. Ma da quest'anno ha cominciato ad accumulare assenze. È sempre connesso col cellulare. Se ne sta sdraiato a letto per tanto tempo. Gli interessa solo uscire con gli amici. Allo studio dice di non essere interessato... non gli piace la scuola che sta facendo; ne vorrebbe un'altra. A me sembra tanto una scusa. Mi domando se baglio a tenere le bocce ferme o se non sia stata sbagliata proprio la scelta della scuola. Non so proprio come interessarlo allo studio.

UNA MAMMA

È difficile dare una risposta: ogni caso fa da sé. Il problema è educativo: come rispondere alle difficoltà dei figli? Con quali strumenti e strategie adeguate? Sono tante le domande e i tentativi di risposta. Talvolta i genitori trovano una soluzione; altre volte si sentono frustrati, impauriti, impotenti. L'Italia è il paese peggiore in Europa per abbandono scolastico: **il 17,6% di adolescenti non arriva al diploma.** Ogni anno abbandonano gli studi oltre 700mila ragazzi italiani dai 14 ai 16 anni, che

sperano di conquistare al più presto uno stipendio, un'autonomia, una vita "da grandi".

La fatica di crescere

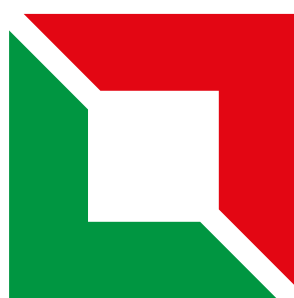
La scuola, lo studio, i compiti a casa sono spesso fonte di stress e di lotta tra genitori e figli che non hanno voglia di studiare e che non trovano nei libri alcun tipo di interesse, se ne vanno. **Desiderano davvero "cambiare scuola" con motivazioni serie o devono "cambiare testa"? È un figlio tendenzialmente portato a**

evitare impegni? Rischia di essere dipendente dai social? La scuola è uno degli ambienti extra familiari più importanti e impegnativi per la crescita di un ragazzo, non solo sul piano cognitivo, ma soprattutto su quello sociale. A colloquio con i responsabili della scuola si può capire se partecipa alle lezioni o se è svogliato, se ha buoni rapporti con i compagni, se è inserito nel gruppo o vive piuttosto isolato, se l'ambiente scolastico viene vissuto come ostile o ha subito fenomeni di bullismo o di derisione. Allora i problemi iniziano a prendere un'altra piega.

La domanda se abbia fatto una scelta scolastica ponderata, ci sta, ma **non esistono scuole adatte se manca l'impegno personale.** In questo caso, occorre parlarne al tutor della scuola o allo psicologo scolastico, presente in quasi tutti i plessi. È importante individuare le difficoltà reali per poterli aiutare, ma non è né con l'ansia, né con le prediche che si trovano le soluzioni. Talvolta, il rifiuto è legato alla fatica o alla paura di non essere all'altezza delle aspettative. In effetti, la scuola è uno dei campi in cui facilmente si generano i conflitti tra genitori e figli.

Un dovere non negoziabile

Gli atteggiamenti svogliati e annoiati dei figli possono mettere a dura prova la pazienza dei genitori, che non sanno più come aiutarli e motivarli. **La fuga o il disinteresse per la scuola** è sempre difficile da analizzare. **Entra in gioco** il timore del giudizio degli altri o il timore di non riuscire a recuperare il tempo perduto nelle lezioni. Così saltare le lezioni diventa rinforzo per le assenze successive. **In ogni caso, saltare giorni di scuola non porta a un reale giovamento. La scuola è un po' come per i grandi andare al lavoro, è un dovere non**



ITALSER
serramenti

SERRAMENTI
ALLUMINIO LEGNO,
ALLUMINIO, PVC



PARETI MOBILI, VERANDE, PERSIANE, TAPPARELLE,
FACCIAE CONTINUE, CURVATURE CONTO TERZI,
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI

ESPOSIZIONE INTERNA • PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

ITALSER di Acerbis e Rebuzzo s.n.c.

Viale Piave 87 - 24022 Alzano Lombardo (BG) Zona industriale I
Tel. 035 4123047 - Fax 035 516662 - www.italser.it - info@italser.it

negoziabile. È meglio non cedere prima di aver trovato l'alternativa e aver risolto il problema, compreso il possibile cambio di indirizzo con l'aiuto della stessa scuola. Invece è opportuno comprendere le cause che hanno favorito l'insorgere del problema.

Cosa possono fare i genitori?

I genitori che vivono questa situazione sono chiamati a considerare con la giusta serietà la situazione e a valutare anche la possibilità di rivolgersi a un professionista. Ecco alcuni semplici consigli:

Dialogo e ascolto sono condizione necessaria per tenere sempre aperto un canale di comunicazione con i figli, chiedere loro le difficoltà che incontrano, incoraggiarli, rassicurarli sulle loro capacità. Frasi della serie: «Se studiassi di più invece di stare attaccato allo smartphone!»; «Non ti impegni!»; «Perché hai preso solo un 6?»; «Perché gli altri prendono la sufficienza e tu no?»;... li fanno sentire ancora più incompresi e rinforzano la sensazione che il loro impegno non servirà a modificare le cose. La via ottimale è un **sano rapporto di confidenza con**



i figli, non da "amici", ma da buoni "genitori". A proposito, dov'è il padre? Forse potrebbe imparare a organizzare meglio i tempi dello studio e i tempi liberi... Se, invece, si crea un clima di conflitto estremo, ci si stressa inutilmente; si deve **spronorlo a pensare egli stesso ad una soluzione («Cosa intendi fare adesso?»)**. Una soluzione va trovata e non va bene "sedersi": l'ozio è il padre dei vizi!

1. Equilibrio e mediazione: per aiutarli ad organizzarsi e trovare soluzione al problema. **Il rinchiudersi nei social li lascia "per aria" e indolenti,** è una fuga dai problemi e ricerca di evasione, talvolta ha l'effetto di una vera e propria "droga". Devono affrontare prima gli impegni faticosi per avere poi tempo per incontrare gli amici, fare sport, divertirsi: decidete prima i tempi e concordate un orario.

2. Comprensione, ma senza arrendersi: evitare di scendere troppo a compromessi. Tutte le volte che si permette ad esempio di stare a casa, lo si legittima a non affrontare la scuola con serietà e responsabilità e il ragazzo si convince che può stare a casa tutte le volte che lo desidera. In questo modo non lo si aiuta a crescere e a imparare ad assumersi le responsabilità che via via incontrerà nel suo percorso di vita. È importante per lui sentirsi capito e possiamo comprendere la sua fatica. **Non fate confronti con altri fratelli, sorelle o coetanei** che si impegnano di più, che stanno più ore sui libri o che riescono meglio a scuola: li fa sentire svalutati e non li aiuta ad **approcciare lo studio o il cambio di scuola in modo positivo e sereno, sempre in dialogo con gli insegnanti.**

3. Le punizioni servono a poco. Spesso minacciarli di togliere loro il cellulare... non risolve la situazione, anzi può capitare di irrigidirli ulteriormente. Spiegategli che ci sono delle priorità, che si può fare tutto, ma è necessario decidere e organizzarsi e chiedere aiuto anche alla scuola stessa.

4. È importante che gli insegnanti siano informati dei dubbi e delle difficoltà dello studente, che si stabilisca una comunicazione, una relazione, una collaborazione al di là dello scambio di informazioni sulle valutazioni scolastiche: **coraggio, non siamo soli!**

DON GIUSEPPE



Fra Giorgio al Santuario di Guadalupe

Il messaggio della Morenita

Il Santuario di **Nostra Signora di Guadalupe**, sul monte del Tepeyac a Città del Messico è il principale luogo di culto cattolico del Messico e di tutta l'America Latina: ogni anno è visitato da diversi milioni di pellegrini. L'immagine mariana della Madonna di Guadalupe rappresenta un'eccezionale testimonianza catechetica, che permette anche agli indigeni più umili di comprendere l'essenza del mistero cristiano dell'Incarnazione. La Madonna infatti vi appare con la pelle leggermente scura e sembianze meticce: indossa una **tunica color rosa** che porta **disegnati dei motivi floreali simili l'un l'altro tranne uno**, posto al centro del ventre. Quel simbolico fiore diverso dagli altri è un'immagine che richiama, nella tradizione indigena, la divinità. Inoltre indossa una cinta tipicamente utilizzata dalle donne in gravidanza. Gli indigeni che la guardano capiscono immediatamente che si tratta di una donna che sta portando in grembo Dio. Fra Giorgio Stancheris vi si è recato in pellegrinaggio dal 15 al 26 giugno e ci racconta la sua esperienza.



Come hai vissuto questa esperienza?

Il pellegrinaggio missionario a Guadalupe è stato un dono straordinario, una grazia concessami dalla Divina Provvidenza. Nel celebre santuario di Guadalupe ho venerato la prodigiosa e bellissima immagine -non dipinta da mani umane- donata dal cielo a tutta l'America Latina attraverso l'indio S. Juan Diego nel 1531.

Quale l'emozione più grande in quei giorni?

Mi sono sentito anche missionario, per il viaggio lunghissimo e perché ho portato tra quelle popolazioni la mia testimonianza francescana: erano tutti gioiosi di incontrare e parlare con un frate, scattavano foto e si raccomandavano alla mia preghiera. Questo mi ha fatto capire quanto sia amato nel mondo il nostro serafico Padre San Francesco. Ho avuto parecchio tempo per restare sul sacro colle del Tepeyac dove variegati giardini, con verde intenso, fiori multicolori e giochi d'acqua delineavano un paesaggio incantevole. La gioia più grande era stare in contemplazione della Vergine morena: fissare i miei occhi in quelli dolcissimi di mamma Maria e lasciarmi guardare da Lei. «Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi» (Sal.83).

Quale messaggio di consolazione comunica ai fedeli la Madonna di Guadalupe?

La festa Nostra Signora di Guadalupe viene celebrata il 12 dicembre. Con la sua presenza in quella terra la Madonna risveglia la speranza dei più piccoli, dei sofferenti, degli sfollati e degli emarginati, di tutti coloro che sentono di non avere un posto degno in queste terre. L'immagine della Madonna incinta, vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi, di una soavità celestiale, fa percepire una presenza quasi tangibile della benedetta fra le donne. Il suo messaggio sta racchiuso nella consegna fatta dalla Madonna all'indio Diego: «Ascolta, figlio mio, riponilo nel tuo cuore. Non sto forse qui io, che son tua Madre? Non stai forse sotto la mia protezione? Non son forse io la fonte della tua gioia? Niente deve affliggerti e turbarti». **La Madonna a Guadalupe è segno della vicinanza di Dio al cuore sofferente di tanti poveri.**

Hai chiesto un ricordo per i Nembresi?

Alla Madonna ho raccomandato le comunità di Nembro e di Albino, affinché cresca in esse la cultura della vita, si percepisca la sua sacralità e si accolga e rispetti come dono di Dio! **A 128 anni dall'arrivo della Madonna di Guadalupe a Piazza** e poi ad Albino, a seguito del burrascoso viaggio del tenore lirico monsignor Federico Gambarelli, per voi ho portato ai Nembresi, da quel lontano santuario,



una speciale benedizione concessami dal Venerando Capitolo dell'Insigne Basilica, perché sia apportatrice di pace e grazie celesti: «A todos a aquellos que veneran a la Virgen de Guadalupe en las parroquias de Nembro y Albino ilegue la bendición de la Virgen "Morenita del Tepeyac", protectora de la vida no nacida, desde su casita sagrada del Tepeyac. CDMX, a 24 de junio del 2018 Solemnidad de la Natividad de San Juan Bautista».



Federico Gambarelli il tenore monsignore



Federico Gambarelli, originario di Albino (1858), da bambino aveva una bella voce e a 12 anni entrò nella Cappella di Santa Cecilia a Bergamo e successivamente nei Cantori della Cappella Sistina a Roma.

Per aver trasgredito una regola, che vietava ai coristi di esibirsi in serate esterne, fu sospeso. Federico abbandonò la Cappella Sistina e si dedicò al canto, debuttando nel 1881 al Teatro Sociale di Asola nell'Ernani. In breve, divenne famoso e fece *tournee* in molti teatri non solo in Italia ma anche in America Latina.

Nel 1890, di ritorno da una *tournee* in Messico, scampò a un naufragio. Si ritenne miracolato dalla Madonna di Guadalupe. A Piazza portò un'immagine della Madonna e ad Albino fece edificare una chiesa alla patrona dell'America Latina. Si orientò poi al sacerdozio. Ordinato nel 1897, si dedicò a opere di carità. Morì il 5 giugno 1922, col desiderio di ospitare in una casa di Nembro i ragazzi che lasciavano il seminario per poter dare loro speranze di futuro.

IN FESTA PER LE NOZZE D'ORO



I figli, con il genero, la nuora e i nipoti nel festeggiare il cinquantesimo di matrimonio, anniversario avvenuto il 14 settembre scorso, augurano a Mario e Maria Luisa ancora tanti anni in salute e serenità insieme, e, sono riconoscenti al Signore per i loro genitori. Nella foto la benedizione di Papa Francesco a Mario Ghilardi e Maria Luisa Barcella a Roma in Piazza San Pietro.

ANAGRAFE

Nel mese di novembre sono stati celebrati otto battesimi e sono stati registrati sette decessi.

BATTESIMI – Amministrati il 18 novembre: Lisa Andreani, di Mirko e di Daniela Noris; Leonardo Birolini, di Gabriele e di Alessandra Marchesi; Elisa Dellavite, di Mattia e di Gaia Piffari; Riccardo Facci, di Marco e di Simona Birolini; Federico Carlo Pavan, di Alessandro e di Lara Ferraris; Alessia Pezzotta, di Stefano e di Michela Carrara; Emma Pulcini, di Paolo e di Elena Moioli; Gaia Pulcini, di Paolo e di Elena Moioli.

DEFUNTI – Federico Gabbiadini, di anni 85, decesso il 5 novembre, Germano Pelliccioli, di anni 76, decesso il 5 novembre, Melania Vedovati, di anni 62, deceduta il 18 novembre; Adolfo Ghilardi, di anni 61, il 20 novembre; Luigia Pulcini, di anni 85, deceduta il 20 novembre; Anna Arizzi, di anni 80, deceduta il 26 novembre; Palma Mologni, deceduta il 26 novembre.

Le offerte pervenute alla parrocchia

Agli Uffici parrocchiali: euro 695, così ripartiti: dall'Associazione "Amici dei Lebbrosi" euro 500; dalle appassionate al gioco della tombola euro 195. **Al Fondo di solidarietà "monsignor Aldo Nicolli":** euro 820, così ripartiti: da N.N. euro 200; da N.N. euro 20; da N.N. euro 600. **Per la sostituzione della campane:** da N.N. euro 247. **Per il teatro "San Filippo Neri":** euro 557, così ripartiti: una poltroncina in memoria di "Gotti Giuseppe e Valentini Giacomo" euro 150; dalla serata-spettacolo *Tratti e ritratti* euro 407.

COSCRITTI 1942

I coscritti del 1942, lo scorso novembre si sono ritrovati per una "pizzata" in compagnia. Nel ricordare i bei tempi andati, sono affiorati anche nomi e volti di amici ormai defunti. Un pensiero condiviso ha suggerito di ricordarli al Signore con una Messa che verrà celebrata sabato 29 dicembre alle ore 18 in plebana.



UNITÀ PASTORALE

Scambio di auguri tra gli operatori pastorali

L'incontro per lo scambio degli auguri tra gli impegnati nelle diverse attività parrocchiali dell'Unità pastorale di Nembro, Garvarno e Lonno è in programma **domenica 16 dicembre** alle 20,30. Il ritrovo è presso l'auditorium parrocchiale. Era in calendario sabato 15 ma è stato posticipato al giorno successivo. È momento significativo per il grazie ufficiale a quanti, nelle più diverse sedi e forme, ne sostengono le attività e per prendere sempre più coscienza della propria missione di battezzati e della necessità di riapprendere la virtù dell'incontro e di fare proprio l'invito del papa a prendere l'iniziativa illuminati dalla Parola e sostenuti dall'Eucaristia per farsi "portatori di senso" (EG, 73) tra gli uomini di questo tempo.

Vogliamo coltivare una vita spirituale che sia invece in grado di animare la passione verso l'impegno per il mondo, di generare relazioni nuove, di preferire gli orizzonti inclusivi ai confini limitanti.

Confessioni in preparazione al Natale

CONFESIONI PER RAGAZZI, ADOLESCENTI E GIOVANI – **Venerdì 21 dicembre:** in Santa Maria Confessioni per i ragazzi delle scuole Medie alle 14,30; Confessioni per i ragazzi delle scuole Elementari alle 15,30; ore 20,30 per giovani e adolescenti. **Sabato 22 dicembre:** in Santa Maria, ore 14,30, Confessioni per tutti i ragazzi. **CONFESIONI PER GLI ADULTI** – **Giovedì 20 dicembre:** ore 20,30, Confessioni comunitarie a San Faustino, San Nicola e Santa Maria. **Venerdì 21 dicembre:** ore 20,30, Confessioni comunitarie a Viana. **Domenica 23 dicembre:** confessioni di pomeriggio in plebana dalle 15 alle 18. **Lunedì 24 dicembre (vigilia di Natale):** in plebana, possibilità di Confessioni (9-12 e 15-19)

La catechesi nelle case

Dopo l'Epifania fino all'avvio della Quaresima riprendono di martedì, gli incontri di catechesi nelle case. In queste settimane già si è avviata l'organizzazione di questa iniziativa. Le **famiglie disponibili** a confermare, oppure ad iniziare ad **ospitare** tali incontri, sono invitate a **prendere contatto** con gli Uffici parrocchiali. **La catechesi del martedì nelle case comincerà il 15 gennaio.** Gli incontri settimanali previsti sono complessivamente sette.

Generosa raccolta di alimenti In crescita la povertà in Italia

Si è chiusa lo scorso 11 novembre, festa di San Martino, **la raccolta di alimenti per i poveri** nelle chiese di Nembro e di Gavarno cui si era data vita dall'inizio dell'ottobre scorso.

Il magazzino consente ora un dignitoso svolgimento dell'attività di vicinanza alle famiglie che versano in **condizioni economiche disagiate** – che, val la pena di sottolineare, in questo frangente **sono anche aumentate per numero** – e che a questa generosità dei fratelli fanno riferimento.

Il Centro di Primo Ascolto e di Coinvolgimento si fa voce di tutte le persone che, attraverso le vostre offerte, ci consentite di aiutare, per ringraziare ed augurare a tutti i beni che il Vangelo promette a chi al prossimo sa volgere uno sguardo di misericordia e di condivisione.

Attraverso la bocca dei poveri, Gesù, da re della storia, ringrazia, e, ancora, da Figlio di Dio, promette il centuplo quaggiù e la vita eterna, perché "avevo fame... sete... ero ignudo... esule... e mi avete soccorso".



La generosità dei fedeli si fa sempre più necessaria. I fondi messi a disposizione dallo Stato si stanno riducendo sempre di più. La povertà si misura con la fame prima che con la mancanza di lavoro. E questa povertà in Italia cresce, senza sosta, investendo oltre cinque milioni di persone (i dati sono dell'Istat).

Non c'è molto da fare, per rispondere a questo grido di aiuto: serve cibo. Serve già oggi, domani, ogni giorno di questa settimana

Il grazie della Conferenza San Vincenzo



*Nella chiesa plebana, chi entra dalla porta centrale, vede sulla sinistra, vicino al battistero, una cassetta con la scritta «Per i bisogni della San Vincenzo». Periodicamente le volontarie ne raccolgono il contenuto. La **generosità**, nel più perfetto anonimato, non passa inosservata allo sguardo del Signore. Essa permette di contribuire ad alleviare alcune fragilità della nostra comunità. I volontari della Conferenza della San Vincenzo, sono grati a tutti coloro che silenziosamente contribuiscono al loro progetto di carità.*



AZIONE CATTOLICA

A confronto due modi diversi di intendere la vita

L'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, l'Azione Cattolica ha celebrato la **giornata dell'adesione e del rinnovo del proprio impegno**. Durante la Messa delle ore 10,30, l'arciprete ha benedetto le **tessere** che nel pomeriggio sono state distribuite ai soci. Il **momento di fraternità pomeridiano** si è svolto a Gavarno, nel Centro parrocchiale "Casa don Giò" preceduto da un momento di preghiera con la presentazione della proposta formativa. Il **cammino formativo** si svolgerà il **secondo lunedì del mese**

(**14 gennaio, 11 febbraio, 11 marzo e 8 aprile**). Gli **incontri** sono **aperti a tutti** coloro che desiderano partecipare. L'icona biblica di riferimento è quella di Marta e Maria, due sorelle che ci mettono davanti a due mentalità, due modi diversi di intendere la vita. Da un lato, quello di Marta, donna *multi-tasking* abituata a individuare obiettivi e a raggiungerli a tutti i costi. Dall'altro lato Maria, la mentalità della "sola cosa necessaria", capace di distinguere ciò che è fondamentale e ciò che è secondario.

Nel 1952 per le nuove campane scattò una mobilitazione corale

Come si può leggere anche in altre parti di questa edizione de *Il Nembro* e nella lettera dell'arciprete don Santino Nicoli inserita nella busta natalizia, abbinata al giornale, nei giorni scorsi, tramite la Curia diocesana, è giunta la notizia dell'assenso della Sovrintendenza per il restauro/riassetto delle campane della plebana di Nembro, che vennero installate sessantasei anni or sono.

Le campane in laboratorio per il restauro dopo le feste natalizie

Si è ora in attesa dei documenti con tutte le indicazioni per l'intervento che, presumibilmente, troverà attuazione nel periodo tra l'Epifania e la Pasqua.

C'è, dunque, nel frattempo la possibilità/opportunità di continuare il... viaggio, iniziato sulle pagine de *Il Nembro* nei mesi scorsi, nella cospicua storia dei sacri bronzi del nostro paese.

Don Giovanni Battista Morali (l'arciprete in quell'epoca alla guida della parrocchia intitolata a San Martino) riuscì a fare dell'**operazione nuove campane** degli anni '50 del '900 un **evento** davvero **comunitario**, capace di coinvolgere intensamente la popolazione sino all'epilogo del medesimo: epilogo che, per molti aspetti, fu davvero trionfale.

L'appello del parroco don Morali

Verso la metà del 1951, dopo aver maturato la decisione di rifare totalmente *ex novo* (anziché reintegrare) il concerto bronzeo (del campanile della plebana) che era stato smembrato durante la Seconda Guerra mondiale, don Giovanni Battista Morali non tralasciò di dare un'occhiata ai conti della parrocchia. Si accorse che c'erano da pagare ancora 878.000 lire degli oltre 12 milioni di lire spesi tra il 1949



e il 1950 per il totale riabbellimento della chiesa arcipresbiterale.

A quel punto don Giovanni Battista Morali, chiesti e ottenuti i preventivi di massima per il nuovo progetto che aveva in mente, prese atto che il totale cambiamento delle campane della plebana sarebbe costato non meno di 4 o 5 milioni di lire. **Nell'agosto del 1951**, nel notiziario mensile della parrocchia **scrisse**, rivolgendosi **ai Nembresi**: «A me piacerebbe il nuovo concerto campanario in Sì-bemolle (...). Mi preoccupa l'impegnare la parrocchia in un altro così grave debito (...). Lascio al vostro giudizio decidere (...). Io sto a sentire (...)».

L'«orso delle pampas argentine»

Le risposte dei parrocchiani furono... tiepide. Nell'arco di due mesi arrivarono pareri in generale favorevoli e offerte per un totale di 42.000 lire. Don Giovanni Battista Morali non era persona che si arrendeva facilmente.

Con riferimento alle sue radici nel continente latino-americano, egli stesso si definiva «un orso delle *pampas* argentine». Fu così che nell'**edizione natalizia del notiziario parrocchiale** (dicembre 1951/gennaio 1952) egli **tornò alla carica** rimarcando – come già si è riferito nell'edizione de *Il Nembro* dello scorso mese – che, **con gli squilli delle campane nuove sarebbe cambiata anche l'atmosfera** del paese; tali squilli avrebbero, infatti, cancellato definitivamente «ogni residuo del turbine bellico passato».

La generosa risposta dei Nembresi

Quell'intervento **ebbe l'effetto** che l'arciprete **sperava**. Le offerte (per le nuove campane) presero ad arrivare... a gonfie vele. A **dare l'esempio** – benché nel loro stabilimento già corressero le prime voci di crisi per il settore cotoniero e tessile – furono **le operaie e gli operai** (in totale circa settecento) **della filatura Crespi & C. Le maestranze degli altri stabilimenti** locali, e pure coloro che lavoravano fuori dal paese, organizzandosi, non tralasciarono di mettersi nella loro scia. Di fronte a tale situazione nel notiziario parrocchiale **comparve l'invito alle altre categorie** – e particolarmente a benestanti – a fare adeguatamente la propria parte. All'invito... stampato fece seguito una iniziativa specifica (nei riguardi appunto dei «benestanti» e delle altre categorie rimaste assenti) volta ad ottenere un esito concreto.

In un'altra occasione si racconterà come essa si sviluppò. In questa sede ci si limita ad auspicare che anche nella nostra epoca, **i parrocchiani di Nembro, secondo le loro possibilità**, possano imitare, nel migliore dei modi, in fatto di... generosità per le campane, i loro conterranei di circa sessant'anni or sono. G.C.

GLI ANGELI DI VIA CAVOUR

C'erano una volta i mercatini di Natale

Anni fa, nelle vie San Martino e Cavour, due tra le più antiche del paese, tra l'8 e il 10 dicembre, c'erano i mercatini di Natale. **Un'iniziativa** nata per caso che, per alcuni anni, ha **risosso successo**. Poi per motivi diversi non fu più realizzata. La gente accorrevva numerosa, anche da fuori paese, per vedere le bancarelle che mettevano in mostra gli addobbi di Natale, nei più svariati modelli e colori, di legno, di ferro, di feltro. C'erano anche i soffiatori di vetro, o quelli che, da una forma di formaggio grana o dal cioccolato, traevano sculture; c'era anche chi esponeva presepi dalle forme impen-



sate o chi insegnava come preparare le ghirlande di Natale o a confezionare segnaposto nelle forme più strane.

Presepi da *Albero degli zoccoli*

Non era però solo quello ad attrarre tanta gente, ciò che incuriosiva di più e lasciava meravigliati erano **gli addobbi allestiti dentro i cortili delle vecchie case, o appena fuori dai portoni**, con scene di vita contadina, proprio come nel film *L'albero degli zoccoli*. Poi i mercatini non ci sono più stati ma agli abitanti di queste due vie, un **gruppo di amici**, persone appassionate di lavori manuali, e dotati di una sorprendente fantasia regalano ai residenti della zona, ma anche a tutti quelli che per i più svariati motivi transitano nelle vie, **scene** che mostrano una **famigliola intorno al fuoco**, le pecore ed i **pastori che vegliano** in attesa della Notte Santa, **angeli** che si appoggiano alle finestre e osservano cosa succede dentro casa. Ogni anno cose diverse, sempre a carattere natalizio.

Angeli dagli abiti colorati

Quest'anno gli **angeli** vegliano in attesa, sulla soglia di casa, con la porta aperta. Non sanno chi entrerà, ma chiunque sarà il benvenuto. Hanno



abiti colorati, tutti confezionati a mano, praticamente su misura, anche i visi sono stati tutti decorati a mano, le pecore poi sono bellissime, con i fiocchi in tinta con l'ambiente, i rotoli della musica, gli strumenti musicali; la **cura dei dettagli** sottolinea la passione nel trasmettere il **sentimento del Natale** attraverso le cose più semplici, anche quello che la gente mette da parte e non usa più come per magia si trasforma e diventa quello che è sotto gli occhi di tutti. Un modo semplice, diverso e sincero di porgere a tutti un augurio di Buon Natale. T.B.



Gli “Amici” impegnati nelle attività Natalizie

Realizzazione del Presepio in casa

Nel solco di una iniziativa avviata dieci anni fa, don Luca Ceresoli rilancia ai ragazzi la proposta di costruire il presepio in casa con la collaborazione dei nonni e dei genitori. È questo un modo di rinnovare la memoria della nascita di Gesù, ricostruendo personalmente la rotta della natività. A tutti i ragazzi che manifesteranno l'intenzione di prendere parte all'iniziativa, secondo le modalità che saranno rese note in chiesa – viene assicurata **la visita della loro opera** da parte di don Luca e di qualcuno, in rappresentanza del gruppo degli “Amici di san Faustino”. Non si tratta di un concorso con relativo premio per le opere ritenute più meritevoli, ma più semplicemente di un **invito a ricordare in casa il Natale** nel suo significato autentico.

Realizzazione dei lavoretti a scuola

Nelle mattinate di sabato 17 e 24 novembre, un gruppo di **sei persone adulte** in rappresentanza del gruppo degli “Amici di san Faustino” si è recato presso la **Scuola elementare** della nostra zona per aiutare gli alunni della classe quarta a costruire una **capanna** di legno con la rappresentazione della natività di Gesù. La



capanna è stata realizzata nell'ambito delle attività manipolative promosse dall'insegnante. Il lavoro ha coinvolto gli alunni al di là delle attese: tutti vi hanno preso parte con entusiasmo.

Si ringrazia la scuola per aver accettato la presenza dei volontari e in particolare l'insegnante che ha direttamente partecipato all'esecuzione delle opere, assistendo gli alunni in difficoltà, con l'impegno a continuare l'iniziativa anche negli anni a venire.

Il presepio presso la casa della comunità

Gli amici del presepio di San Faustino in questi giorni stanno ultimando il Presepio che, come ogni anno,

da molti anni, costituisce per tutti una bella sorpresa. Alla data di stesura di queste note, i lavori sono ancora in corso e non è possibile darne una descrizione precisa. Si può però essere certi che per la mattina di Natale tutti potranno ammirare un'opera bella e, ancora una volta, suggestiva. **Da Natale fino all'Epifania**, in orari che verranno affissi all'**albo murale della chiesa di San Faustino** la **visita** sarà consentita a tutti coloro che desidereranno effettuarla. Gli Amici di San Faustino porgono a tutti i migliori auguri di buon Natale e di sereno anno nuovo e l'invito a partecipare alle iniziative della vicinia.

GIACOMO BRUSAMOLINO

CORSO FIDANZATI

Da gennaio incontri di approfondimento

Con una giornata di spiritualità giunge a conclusione il 16 dicembre il **corso fidanzati** che ha visto la partecipazione una **trentina di coppie**. Da **gennaio** – per quanti vorranno parteciparvi – inizierà un **percorso di approfondimento** delle tematiche che sono state trattate negli incontri settimanali del corso, coordinato da don Giuseppe Belotti. Come sempre, anche stavolta l'iniziativa promossa dalla Parrocchia di Nembro ha trovato notevoli consensi ed adesioni.





CONTRADA SAN SEBASTIANO

«San Bascià co la viòla 'n mà»

Così dice il proverbio per suggerire che la primavera non è poi così lontana. È una festa, quella di **San Sebastiano**, ancora sentita nel nostro paese e nella nostra comunità. Si celebra il 20 gennaio, quando l'anno nuovo è da poco iniziato.

In contrada San Sebastiano, con la chiesa a lui dedicata, fervono già i **preparativi per la festa liturgica**, posticipata a **lunedì 21 gennaio**, che avrà il seguente programma:

ore 7,30: **Santa Messa;**

ore 17,30: **preghiera del Vespro;**

ore 18: **solenne concelebrazione eucaristica.**

Nella piazzetta antistante la chiesa, per tutta la giornata sarà presente la tradizionale bancarella dove tra le altre cose non mancheranno i *biligòcc*, di buona tradizione bergamasca, castagne essiccate e bollite con un laborioso trattamento.



CONFERENZA SAN VINCENZO

Successo per il mercatino della Conferenza S. Vincenzo

Vasti consensi ha suscitato il **mercatino della San Vincenzo**, appena concluso, ospitato nella sede del mensile della parrocchia Il Nembro, che si affaccia sul sagrato della plebana, ed effettuato nei primi due fine settimana di dicembre, pensato dalle **volontarie** che con l'abilità delle loro mani **confezionano** grembiuli, strofinacci, presine per le pentole, tovaglie, centri ricamati, pizzi, e molto altro, che poi sono venduti e con il ricavato possono intervenire assistendo **famiglie in situazioni di fragilità e bisogno**, e nel contempo instaurano **relazioni** di vicinanza. Le volontarie si incontrano ogni quindici giorni nella sede, all'interno della "Casa della Comunità", in Piazza Umberto I a Nembro. Chiunque vuole partecipare per dare un aiuto sarà il benvenuto; può farlo perché **non sono richieste particolari capacità** e non c'è limite di età. Le vincenziane ringraziano di cuore tutti coloro che hanno visitato l'esposizione ed hanno con i loro acquisti contribuito alla realizzazione degli obiettivi dell'associazione.

DA VIANA – RICORDI...

I tempi cambiano, le buone tradizioni restano

Anche quest'anno la vigilia di Natale i **Babbi Natale** passeranno per tutte le **case di Viana** per la consueta distribuzione della strenna natalizia, con grande gioia di grandi e, soprattutto, piccini. Il corteo colorito con Babbi Natale, un asinello e musicanti, porteranno insieme agli auguri, anche una piccola strenna. I Babbi Natale di Viana **non sono alternativi al presepe** ma preparano a vivere nella gioia l'evento del Natale: la nascita di Gesù. Nella **sede dei volontari** nella zona di **via Roma** è stato allestito, come ogni anno, un **grande presepio** visitabile tra la fine di dicembre e l'avvio di gennaio. Il presepio di Viana attira visitatori anche da fuori paese, perché ogni volta ha qualcosa di nuovo.



Sabato 15 dicembre 2018

Open Day

alla Scuola Materna "Crespi Zilioli"

Dalle 9.45 alle 10.00
ACCOGLIENZA

Dalle 10.00 alle 11.00
**Visita guidata alle sezioni,
laboratori e Spazio Gioco**

Dalle 11.00 alle 12.00
Presentazione PTOF.
Al termine piccolo rinfresco offerto dalla Scuola.

La "Crespi Zilioli", forte di una storia ormai ultracentenaria, ha ampi spazi per il gioco, all'interno e all'aperto; ha ambienti e aree funzionalmente strutturati per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, pienamente rispondenti alle esigenze dei piccoli.

Esistono in particolare:
**il laboratorio di manipolazione
il laboratorio di psicomotricità
il laboratorio creativo**

Inoltre durante l'anno vengono attivati i progetti di:
**logopedia, minibasket e teatro con professionisti esterni.
Musica e inglese con le insegnanti di sezione.**

Da settembre 2017 è attivo il servizio di Spazio Gioco "Arca di Noè" per bambini e bambini dai 9 mesi ai 3 anni, 3 mattine a settimana.

La "Crespi Zilioli" basa il suo impegno sui più genuini valori umani, illuminati dal Vangelo, prodigandosi per trasmetterli con un progetto educativo chiaramente delineato.

Le iscrizioni alla scuola materna per l'anno scolastico 2019/2020 saranno aperte da lunedì 7 gennaio a giovedì 31 gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Ulteriori informazioni sul sito www.scuolamaternacrespizilioli.it



OPEN DAY IL 15 DICEMBRE

Verso Natale con gli animali del Presepio Il telo della nascita: foulard creativo

«La Crespi-Zilioli basa il suo impegno sui più genuini valori umani, illuminati dal Vangelo, prodigandosi per trasmetterli con un progetto educativo chiaramente delineato». Sono queste le parole che spiccano sulla locandina dell'**Open Day** della scuola dell'infanzia Crespi-Zilioli, che si terrà domani, **sabato 15 dicembre**. Parole che racchiudono il valoroso compito che il corpo docente si prefigge di raggiungere ogni anno con ogni bambino che gli viene affidato e che le famiglie interessate possono maggiormente conoscere domani mattina, a partire dalle 9,45. La prima ora dell'Open Day sarà dedicata alla visita degli spazi dell'edificio, nel corso della quale i bambini potranno divertirsi con laboratori e giochi preparati dalle insegnanti. Dalle 11, invece, ci sarà la presentazione del piano di offerta formativa per il prossimo anno accademico. Al termine, durante un piccolo rinfresco offerto dalla scuola, sarà possibile ritirare i moduli d'iscrizione per l'anno 2019/20, **iscrizioni** che saranno aperte **dal 7 al 31 gennaio**, dalle 10 alle 12.

Spazio gioco per i piccolissimi

Nel corso dell'Open Day, ci sarà la possibilità di visitare anche gli spazi adibiti al progetto *Arca di Noè*, uno **spazio gioco** con educatrice, a disposizione di **bambini dai 9 ai 36 mesi** accompagnati da un adulto di riferimento. Il servizio, attivo da settembre 2017, nel corso del tempo ha riscosso sempre più successo tra le famiglie con bimbi piccoli, tanto che per il prossimo trimestre si sta pensando di aggiungere una mattina, alle tre già fissate, per far fronte alle numerose richieste. Le iscrizioni per il periodo gennaio/marzo (che partirà il 7 del mese prossimo) sono già aperte e proseguiranno fino a esaurimento posti.



Animali in cammino verso Gesù

Chi visiterà la scuola dell'infanzia, non potrà non notare il bellissimo **presepe** posto all'ingresso dell'edificio. In un plastico rappresentante il territorio di Nembro, hanno fatto la loro comparsa numerosi animali, di ogni specie e colore, realizzati con la pasta di sale. Ogni bambino ha scelto un animale, il suo preferito, da plasmare e colorare a casa con l'aiuto di mamma e papà, che ha portato poi a scuola per animare il presepio. Sono infatti gli **animali, creature di Dio**, i protagonisti dell'Avvento e delle attività legate al Natale. Seguendo il programma di Religione Cattolica che ha

analizzato la figura di San Francesco e il suo amore per gli animali, anche le **recite natalizie** che si terranno la prossima settimana, saranno animate da canti focalizzati sugli animali, impersonati dai bambini stessi, che si mettono in cammino per fare visita al Bambin Gesù, proprio come nel presepe della Crespi-Zilioli.

Il telo della nascita

Il programma dell'**Avvento**, dal titolo *La notte incantata*, sta portando i bambini a scoprire il mistero del Santo Natale attraverso il **telo della nascita**. Ogni bimbo ha portato da casa un foulard che sta usando in modo creativo durante tutto questo percorso, per esempio come velo di Maria all'Annunciazione e come coperta che avvolge Gesù alla nascita. Tramite questo telo i bambini si avvicinano all'ascolto della musica classica, al rilassamento e attraverso attività psicomotorie, arriveranno a scoprire passo dopo passo la magia della Santa nascita.

Giochi di prestigio

A proposito di magia, è stata davvero una mattinata speciale quella del 3 dicembre. **Padre Giosuè**, dei Sacerdoti del Sacro Cuore Dehoniani, famoso ormai per i numerosi **giochi di prestigio** che propone, ha affascinato con illusioni e magie i bambini, che sono rimasti letteralmente a bocca aperta, trascorrendo così due ore di lezione davvero insolite.

E altrettanto magica è stata la giornata di ieri, 13 dicembre, che ha visto la scuola colma di palloncini e soprattutto di nuovi giochi portati da **Santa Lucia**, che ha esaudito così i desideri dei bambini racchiusi nelle letterine consegnate dagli stessi nei giorni scorsi presso la Chiesa di Santa Maria in Borgo, a Nembro.

ELENA CURNIS



Panchina rossa: discorsi, taglio del nastro e benedizione.

NEL POMERIGGIO DEL 25 NOVEMBRE

Inaugurata la “panchina rossa” contro la violenza sulle donne

Nutrita partecipazione di pubblico per l'inaugurazione della **panchina rossa**, in Piazza Umberto I, il 25 novembre, giornata **contro la violenza sulle donne**. L'evento è avvenuto alla presenza delle autorità civili, della presidente del C.I.F. di Nembro, di una rappresentante dell'associazione *Fior di Loto*. Dopo il **taglio del nastro** la panchina rossa colorata dagli adolescenti è stata **benedetta** da don Luca Ceresoli. L'inaugurazione è stata preceduta da numerose iniziative promosse dall'amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni che si adoperano per promuovere azioni a difesa della donna. La cerimonia si è conclusa al bar della Casa della Comunità con un rinfresco offerto dall'amministrazione comunale.

AL MODERNISSIMO UNA SERATA BENEFICA

Brani musicali di Gianluigi Trovesi

Sono trascorsi cento anni dalla fine della Prima Guerra mondiale, la “Grande Guerra”. Lo spettacolo dal titolo *Tratti e ritratti*, disegni di trincea 1915-18 è stato presentato all'auditorium “Modernissimo” lo scorso venerdì 23 novembre, nel pomeriggio (per i ragazzi delle Medie) e la sera. Cinque le scene che hanno mostrato attraverso i disegni di Vittorio Manini, pittore della Valle Imagna, che all'età di 27 anni (era nato nel 1888) viene arruolato e spedito al fronte; e lì realizza proprio quei **tratti e ritratti della vita di trincea**, che hanno fatto da sfondo a **testi** scritti e recitati da Fabio Santini, accompagnati da **brani musicali** composti da Gianluigi Trovesi, Marco Remondini, Fulvio Maras, e da **canzoni** e arie tratte da operette interpretate dal soprano Elena Bertocchi, accompagnata al pianoforte da Gianni Bergamelli. La serata è stata l'occasione per **raccogliere fondi** a sostegno delle **opere di restauro effettuate** al cine-teatro San Filippo Neri. Un sentito grazie agli artisti per la loro bravura, sottolineata da calorosi applausi, per la loro disponibilità ed al pubblico per le offerte elargite.



Modernissimo: i protagonisti del concerto *Tratti e Ritratti*,



Volontari al lavoro per l'iniziativa a favore del “Mato Grosso”.

“Mani in pasta”: operazione riuscita

Due quintali e mezzo di **ravioli e scarpinòcc** sono stati **confezionati**, sabato 1 dicembre, da un **centinaio di volontari**. E sono andati a ruba! Il ricavato è stato devoluto a favore delle iniziative nelle missioni dell'Operazione Mato Grosso in America Latina. Un grande grazie ai volontari per la loro opera, a chi ha fornito le uova, gli ingredienti necessari per la confezione e a chi ha preparato la pasta da utilizzare. La richiesta da parte dei nembresi, ma non solo loro, è un segno di generosità e **attenzione verso il mondo missionario**.

Ritrovare il faro che illumina e il lievito che fa allargare l'anima

Carissimi parrocchiani,

il tempo che stiamo vivendo, soprattutto nella nostra Italia, è un tempo segnato da una **profonda crisi religiosa** nei confronti del cattolicesimo. Diverse analisi e ricerche testimoniano e raccontano di una popolazione che, in particolare nei suoi giovani e nei suoi adulti, fa fatica a riconoscersi nella logica del Vangelo, nella vita della Chiesa, nei ritmi della parrocchia. È una **popolazione smarrita**, lontana, frammentata in miriadi di cose, per la quale, in **riferimento a Dio e al Vangelo** non è più così necessario o decisivo, ma è un aspetto tra i tanti della vita a cui dare un po' di attenzione nelle fasi della fanciullezza, per diventare poi irrilevante nelle fasi successive della vita.

Il Sinodo, che ha richiamato l'attenzione sui giovani, la lettera pastorale del nostro Vescovo, l'allontanamento di fasce importanti della società dalla Chiesa, il calo drastico di vocazioni sia al matrimonio, sia alla vita religiosa e sacerdotale, sono **un richiamo forte e carico di speranza** da una parte, ma anche un **richiamo impietoso e preoccupato** sul cammino dei cristiani oggi e quindi anche di noi cristiani di Lonno (ma vale lo stesso anche per gli abitanti di Nembro e per quelli di Gavarno).

Alla luce di questa analisi, forse un po' semplificativa, ma credo significativa, **che cosa vuol dire** allora prepararci a **celebrare il mistero del Natale?** Che cosa vuol dire rimettere in moto ogni anno incontri, iniziative, celebrazioni per festeggiare la nascita del Figlio di Dio, che entrando nella storia degli uomini ha dato sapore e senso nuovo alla nostra vita, se poi questo figlio di Dio, Gesù... il Dio-con-noi, non è il faro, il lievito e la speranza più vera del nostro esistere?

Il Natale di Dio, con la protezione moderna di Maria, illumini e converta la tiepidezza e l'indifferenza dei cristiani e riscaldi il cuore di ciascuno di noi per un'umanità che non rifiuti l'amore di Dio rivelatosi in Gesù.

Auguri di cuore.

IL VOSTRO PARROCO DON ROBERTO

APPUNTAMENTI DA RICORDARE

Venerdì 16 dicembre – Dopo la Messa delle ore 10, incontro per i genitori di comunicandi e cresimandi.

Lunedì 17 dicembre – Confessioni comunitarie (20).

Venerdì 21 dicembre – Messa per i ragazzi (16); confessione dei ragazzi (16,30).

Lunedì 24 dicembre – Messa (8,30); confessioni comunitarie (15-17); Sacra rappresentazione di Natale / Veglia (23) e S. Messa nella notte.



Domenica 25 novembre, le prime confessioni a Lonno.

Martedì 25 dicembre, S. Natale – Messe (7,30 e 10).

Mercoledì 26 dicembre, S. Stefano – Messa (10).

Domenica 30 dicembre, Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe – Messe di ringraziamento con canto del *Te Deum* (7,30 e 10).

Lunedì 31 dicembre – Messa (8,30).

Martedì 1 gennaio, Maria SS. Madre di Dio e Giornata mondiale della Pace – Adorazione (17,30); Messa (18).

Sabato 5 gennaio – In chiesa parrocchiale, concerto del *Coro del Sorriso* di Montello con... anteprima dell'Epifania (sorpresa!) ore 20,30; al termine, rinfresco per tutti i volontari della parrocchia e dell'oratorio.

Domenica 6 gennaio, Epifania del Signore – Messe con Bacio a Gesù Bambino (7,30 e 10).

Domenica 13 gennaio, Battesimo del Signore – Messa con i battezzati nel 2018 (10); al termine, incontro per i cresimandi.

Giovedì 17 gennaio, Festa patronale di Sant'Antonio abate – Messe (7,30 e 10,30); possibilità di pranzo in oratorio (12); Vespro e benedizione eucaristica (15,30).

Venerdì 18 gennaio – Catechesi per adulti (17).

Domenica 20 gennaio – Dopo la Messa delle ore 10, incontro per i genitori di comunicandi e cresimandi.

Venerdì 25 gennaio – Messa per ragazzi (16); Confessioni ragazzi (16,30).

Domenica 27 gennaio, Festa di San Giovanni Bosco – Presentazione cresimandi alla comunità (10); in oratorio pranzo (12) e animazione (dalle 14 in poi).

Al via i lavori: i nuovi spogliatoi saranno pronti per la fine di aprile

I lavori sono partiti il 26 novembre scorso. Nella prima settimana di dicembre i pilastri sono spuntati come funghi e ora, tempo permettendo, i lavori proseguiranno a grandi passi. **Prima si arriva alla conclusione meglio per tutti**, soprattutto per la “Gavarnese calcio” che potrà tornare ad allenarsi sul campo amico. Per la Pasqua si prevede il **completamento del Centro Pastorale “Casa don Giò”**, giusto in tempo per ricordare il 15° anniversario del giovane sacerdote, morto giocando con gli adolescenti il 30 aprile 2004.

La gente, passando, tiene d’occhio il cantiere. «Tropo ferro nei casseri!» – dice qualcuno. Non si potrebbe risparmiare? Ma **quel ferro ci vuole** per non perdere la cubatura che il Comune ha assicurato se, in un domani, le generazioni che verranno, volessero, sopra gli spogliatoi, costruire un appartamento. Osservazioni a parte, cresce in tutti il desiderio di vedere l’opera nella sua struttura del tutto finita.

Pesca di beneficenza e gruppo Sympatia

La raccolta dei mezzi per finanziare la realizzazione prosegue. Al contributo arrivato quest’anno, ogni mese, dagli Amici del **gruppo Sympatia**, coordinato da Lisetta – per il prossimo anno si sta pensando a una forma nuova per sostenere il secondo lotto di “Casa don Giò” – si aggiungerà quanto verrà raccolto dalla **pesca di beneficenza**, messa insieme dal gruppo coordinato da Antonella. Aperta con la festa dell’Immacolata, **la pesca si chiuderà con l’Epifania**. La **Corale Gavarnese** ha offerto euro 500 per Casa don Giò.

C’è poi la continuità dell’offerta denominata **La giornata**, in pratica coincide con la busta del dono in occasione del Natale, a sostegno delle opere e della manutenzione ordinaria della parrocchia.

Nel clima natalizio si spera che aumentino le offerte, anche per far fronte ai bisogni della carità. Gavarno è stata generosa nella raccolta di alimenti.

Il **progetto Raphael** (euro 500) è stato completato. Il **14 dicembre** è in programma una **serata per Telethon**. Altre iniziative augurali e benefiche sono in programma in Casa don Giò.

Per il **notiziario Il Nembro**, a Gavarno sono stati raccolti **1.782 euro**.

Letterine di Santa Lucia

Per la ricorrenza di Santa Lucia, **le mamme dell’Asilo** hanno predisposto la gerla presso la cappella della Madonna Scioglinodi e di San Giovanni XXIII. I bimbi vi hanno



I lavori per la costruzione dei nuovi spogliatoi sono iniziati il 26 novembre; nella foto: il vespaio e i casseri pronti per la gettata di cemento.

deposto le loro letterine. In questi giorni stanno poi allestendo con Suor Teresa e le maestre un Presepio davvero speciale: tutto da vedere. Sorpresa anche per il Presepio ideato ogni anno con sorprendenti novità dai nostri **presepisti Efrem e Federico** con la collaborazione di qualche volontario e, quest’anno, anche di Diego, otto anni, appassionato di questa bella tradizione.

La stella di Natale

Nella serata del 24 dicembre saranno gli adolescenti ad animare la veglia che precederà la Messa di mezzanotte. I ragazzi vi arriveranno con le **stelle preparate nel tempo di Avvento** per ricordare che nella vita occorre scegliere la stella giusta. Ci sono **luci che brillano a intermittenza**, che vanno e vengono, come le piccole soddisfazioni della vita; ci sono **luci abbaglianti** quelle che promettono tutto e subito, sono seducenti, ma accecano e fanno passare dai sogni di gloria al buio più fitto. I cristiani seguono **una luce stabile**, una luce gentile, che non tramonta, perché non è di questo mondo: viene dal cielo e splende... Dove? Nel cuore di chi accoglie il Signore.

In vista dell’**ultimo giorno dell’anno**, un gruppo di genitori sta lavorando per coinvolgere le famiglie a viverlo insieme, in **Casa don Giò**.

Nel “ponte” dell’Immacolata, un nutrito **gruppo di Gavarnesi** è andato a **Lubiana**, in Slovenia, e successivamente ad **Aquileia e Grotte di Postumia**, per concludere il viaggio al **Santuario di Redipuglia**. Sono rientrati con piena soddisfazione per l’esperienza vissuta.

Open day il 26 gennaio con laboratori per bambini



Un presepe speciale – Pastori, contadine, pescatori faranno la loro comparsa in quel di Gavarno il **21 dicembre**. Saranno i bambini della scuola dell'infanzia Ss. Innocenti che li impersoneranno dando vita così al loro presepe in cui i protagonisti saranno loro stessi. L'appuntamento è per le 20,30 presso la Parrocchia, in occasione della **festa di Natale**; i bimbi si cimenteranno in canti e balli, mostrando alle loro famiglie e alla comunità il loro speciale presepio. Uno spettacolo da non perdere che si concluderà con uno scambio di auguri e un rinfresco presso la Casa di Don Giò.

A spasso per il territorio – Dicembre, come tradizione, è caratterizzato dal programma per l'Avvento, ma in questo mese i bambini hanno trovato il tempo di dedicarsi anche ad altre importanti attività. Il 5 gli

“aquiloni” (i cosiddetti “grandi”) si sono recati a piedi al **Parco Rotondo di Nembro** per l'inaugurazione della casetta di legno dedicata all'infanzia e hanno addobbato l'albero di Natale posto accanto alla nuova struttura con una decorazione realizzata con le loro mani. Il giorno seguente, sempre gli *aquiloni* in compagnia degli yo-yo (i “mezzani”) hanno fatto visita agli ospiti della **RSA di Villa di Serio**, facendo loro gli auguri di un sereno Natale. Tra canti, balli e sorrisi, i bambini hanno donato anche una decorazione per l'albero di Natale della casa di riposo.

Tutti a teatro – Ma gli emozionanti impegni per i nostri bambini non sono finiti. Questa settimana ha fatto loro visita la Santa più amata dai piccoli, **Santa Lucia** che ha portato caramelle e doni per la gioia di tutti. Mentre questa mattina, 14 dicembre,

gli alunni si sono recati a Romano di Lombardia per assistere a uno **spettacolo teatrale** davvero divertente.

Libri che passione – Il 30 novembre è iniziato il progetto **Nati per leggere** in collaborazione con la Biblioteca di Nembro. Sono state proposte ai bambini lettura e animazione di diversi libri, grazie alla presenza di una bibliotecaria che ha saputo catturare l'attenzione dei bimbi, che rivivranno quest'esperienza la prossima primavera.

Open Day, il 26 gennaio – Da segnalare, che **sabato 26 gennaio**, si terrà l'**Open Day**, con laboratori per i bambini e visita alla scuola per i genitori, che potranno anche ritirare i moduli per l'iscrizione all'anno accademico 2019/20 sia per la scuola dell'infanzia sia per la sezione Primavera, valore aggiunto della Ss. Innocenti. E. CURNIS

CINETETARO SAN FILIPPO NERI

Regalati un abbonamento al Cineforum

La programmazione del **Cinema di qualità** riprenderà da giovedì 17 gennaio. È prevista la proiezione di nove film, sempre **il giovedì alle ore 15,30 e alle ore 21**. L'**abbonamento** per la visione degli otto film ha un costo di 25 euro, il **costo del biglietto** è di euro 5 (intero) e euro 3 (ridotto, per gli under 25 e over 65 anni). E visto che questo è tempo di strenne natalizie, perché non pensare a **regalare un abbonamento**? I film in programma sono davvero interessan-

ti, ecco i titoli e le date di proiezione: **17 gennaio: Un affare di famiglia**, di Hirokazu Kore-Eda – **24 gennaio: A star is born**, di Bradley Cooper – **31 gennaio: Cosa dirà la gente**, di Iram Haq – **7 febbraio: Bohemian Rhapsody**, di Dexter Fletcher – **14 febbraio: Il verdetto**, di Richard Eyre – **21 febbraio: Non ci resta che vincere**, di Javuer Fesser – **28 febbraio: First man**, di Damien Chazelle – **7 marzo: The wife**, di Björn Bunge – **14 marzo: La casa dei libri**, di Isabel Coixet.

Il “Baffo”, esperta guida alpina

Nembro è riconosciuto come un centro di valenti alpinisti che hanno, negli anni del dopoguerra, portato fama e lustro al nostro paese. Una di queste figure è senz'altro da identificare in **Armando Pezzotta** detto “Baffo”, recentemente scomparso.

Oltre alla carriera alpinistica che lo ha portato a diventare “Guida Alpina” è ricordato da tutti gli appassionati di montagna bergamaschi e non solo come un valido accompagnatore. Molte persone si sono affidate a lui nelle escursioni sulle montagne bergamasche, sulle Alpi ed in spedizioni extraeuropee.

Non si vuole certo elencare qui la sua carriera alpinistica, ma ricordare



un episodio del giugno 1987, quando insieme ad altri tre validissimi alpinisti nembresi (Gigi, Cornelio ed Ennio) riuscì a salvare due giovani compaesani, Attilio e Gianni in un drammatico salvataggio sulla parete Est del Pizzo Coca.

Solo le indubbie capacità alpinistiche, la tenacia e la determinazione di salvare due vite, nembresi, lo spinse ad effettuare l'impresa in condizioni estreme; il Baffo venne addirittura colpito da un fulmine, la tenacia e l'abilità degli altri soccorritori permise di portare a termine il soccorso.

Gli alpinisti ed escursionisti nembresi del Cai e del Gan lo ricordano con affetto.



POLO SCOLASTICO DAI 2 AI 14 ANNI
SCUOLA PAOLO VI
PER UNA CRESCITA INTEGRALE

OPEN DAY

DOMENICA 20 GENNAIO	PRIMAVERA ORE 11.00 INFANZIA ORE 10.30 Via Imotorre 26 TORRE BOLDONE
DOMENICA 20 GENNAIO	PRIMARIA ORE 9.30 Via Imotorre 26 TORRE BOLDONE
SABATO 19 GENNAIO	SECONDARIA I BILINGUE ORE 14.00 Via Mons. Balduzzi 11 ALZANO LOMBARDO

Scuola Paolo VI, Via Mons. Balduzzi 11, Alzano Lombardo
035 512381 www.scuolapaolosesto.eu





ASSEGNATE A STUDENTI MERITEVOLI

Le Borse di studio 2018

Mercoledì 28 novembre, nella sala consiliare del Municipio, sono state distribuite le **borse di studio comunali** (foto in basso) e quelle **in memoria di Cristina Birolini** (foto in alto) agli studenti meritevoli – delle medie (scuola secondaria di 1° grado) e delle superiori (scuola secondaria di 2° grado) – per l'anno scolastico 2017/2018. L'assegnazione delle borse di studio tiene conto non solo del rendimento scolastico (una media scolastica di voti alta – tutti gli studenti hanno conseguito una media superiore all'8 –), ma anche del reddito familiare (attraverso la dichiarazione Isee). Le **borse di studio comunali** assegnate sono state **quindici di tre tipologie**: ordinarie, straordinarie e di merito. **Tipologia "A" ordinaria** di euro 200 cadauna a **sei studenti** – tre delle medie e tre delle superiori (Otubu David, Meknassi Youssef, Schiavi Lidia, Calvi Linda, Tribbia Elena, Quaranta Lucia); **tipologia "B"**

straordinaria di euro 100 cadauna, a **otto studenti** delle medie superiori (Poma Mirco, Abbiati Lisa Gio, Cortinovis Eleonora Francesca, Beretta Giulia, Semperboni Ilaria, Carrara Damiano, Mangili Marco); **tipologia "C" premio di merito**, assegnato a **Zanchi Michela** per aver conseguito il punteggio di **10 e lode** agli esami di terza media presso la Scuola secondaria di 1° grado "Enea Talpino".

Le **borse di studio in memoria di Cristina Birolini** per l'anno scolastico 2017/18 sono state assegnate a **sedici studenti delle medie superiori** (scuole secondarie di 2° grado) residenti nei comuni di **Albino** e **Nembro** (Thiam Nianga, El Omari Zohra, Kolici Brikena, El Idrissi Hajar, Ba Codou, El Hiri Inas, Wieloch Karol, Zanetti Sveva, Pelliccioli Elisa, Azzola Jacopo, Bergamelli Marta, Quaranta Veronica, Tribbia Anna, Grigis Marco, Foresti Sebastiano, Algeri Samuele). Congratulazioni a tutti i premiati.



NELLE SCUOLE DI NEMBRO

Le recite natalizie

I bambini e le bambine della scuola primaria del Capoluogo, di San Faustino e di Viana/San Nicola stanno preparando gli **auguri** da presentare a genitori, nonni, amici e parenti, in occasione del Natale, ormai alle porte.

Quest'anno i primi saranno gli alunni della scuola primaria del **Capoluogo**, che dal palcoscenico del **"San Filippo Neri"** **giovedì 20 dicembre alle ore 20**, presenteranno *È Natale tutto l'anno*; **sabato 22 dicembre alle ore 10, nell'auditorium "Modernissimo"** sarà la volta di quelli della scuola di **San Faustino**, con lo spettacolo *Il postino di Babbo Natale*; **alle ore 11, sempre di sabato 22 dicembre**, invece nella **palestra della scuola di Viana/San Nicola**, i bambini e le bambine condivideranno, con il pubblico, la loro gioia perché *Anche oggi è Natale*, questo è il titolo della rappresentazione.

Non v'è dubbio che il pubblico presente agli spettacoli sarà numeroso ed emozionato, forse più dei mini-attori, che proprio in questi giorni stanno completando la preparazione delle *pièces* che li vedono ormai da tempo impegnati nelle prove con le loro insegnanti, di certo emozionate quanto i loro allievi.

A+ IMMOBILIARE

è casa tua

Cell. 335 645 4958

NEMBRO via Garibaldi 5

BERGAMO via Borgo Santa Caterina 8b

Auguri

ALBINO



Villa singola di pregio con piscina e box quadruplo. (Classe E 190,85 kWh/m²a)
TRATTATIVA RISERVATA

ALBINO



Luminoso bilocale ultimo piano con box e cantina. (Classe G 196,70 kWh/m²a)
€ 79.000

NEMBRO



Quadrilocale in villa con giardino e tre box. (in attesa di ape)
€ 219.000

NEMBRO



Trilocale ultimo piano con terrazza vivibile, orto e posto auto. (Classe G 218,56 kWh/m²a)
€ 69.000

NEMBRO



Zona San Nicola trilocale con box ampio. (Classe F 141,29 kWh/m²a)
€ 66.000

NEMBRO



Bilocale piano terra (box). (Classe D 153,25 kWh/m²a)
€ 85.000

NEMBRO



Quadrilocale con cantina e box. (Classe F 219,17 kWh/m²a)
€ 158.000

ALZANO



Trilocale nel parco al primo piano con box doppio e cantina. (in attesa di ape)
€ 110.000

ALZANO



In esclusiva, pregiata villa singola di nuova costruzione. (Classe A val. prog.)
€ 550.000

ALZANO



Villa a schiera con giardino, taverna e box doppio. Arredo compreso. (Classe E 115,10 kWh/m²a)
€ 299.000

PRADALUNGA



Trilocale a piano terra con giardino, box doppio e cantina. (Classe D 88,1 kWh/m²a)
€ 140.000

PRADALUNGA



Trilocale con giardino, terrazzo solarium e box. (Classe G 222,29 kWh/m²a)
€ 107.000

CENATE



Quadrilocale in villa con giardino e box doppio. (Classe C 77,76 kWh/m²a)
€ 239.000

SELVINO



Mai usato, grande trilocale con giardino e posto auto. (Classe C 96,00 kWh/m²a)
€ 95.000

PEDRENGO



In centro ampio bilocale con terrazzo e box. (in attesa di ape)
€ 89.000

PEDRENGO



Nuovo quadrilocale con giardino e box doppio. (Classe A4 3,51 kWh/m²a)
€ 289.000

GORLE



Stupendo trilocale con terrazzo vivibile e box doppio. (Classe B 56 kWh/m²a)
€ 275.000

SERiate



Magazzino di 160 mq in zona industriale. LIBERO SUBITO. (esente ape)
€ 95.000

BERGAMO



Nuovi appartamenti bilo/trilo/quadri con box. (in attesa di ape)
a partire da € 139.000

BERGAMO



Villa singola con ampio giardino e box. (in attesa di ape)
€ 339.000

www.apiuimmobiliare.it

Concerto della Banda
Musicale di Nembro



"Sorry!"
Omaggio alla musica inglese

Domenica 23 dicembre 2018 - ore 17.00
Auditorium Modernissimo

<p>Concert prelude Second Suite in F Pomp and Circumstance n.2 Greensleeves Queen's Park Melody Music of The Beatles Bond... James Bond Festive Fanfare for the Holidays</p>	<p>Philip Sparke Gustav Holst E. Elgar/arr. H.V. Linschoten Tradizional/arr. A.Reed Jacob de Haan Beatles/arr. M.Sweeney John Barry/arr. S.Bulla Natalizio/arr. J.Curnow</p>
--	--

Dirige il maestro
MAURIZIO BELTRAMI

INGRESSO LIBERO

Con il patrocinio
del Comune di Nembro




CENTRO ANZIANI

Tempo di vacanze invernali e di rinnovo della tessera

Da lunedì 3 a venerdì 21 dicembre dalle 9 alle 11,30 è possibile prenotare le vacanze invernali a Diano Marina presso l'Hotel Sole nel periodo dal 25 febbraio all'11 marzo 2019; per la prenotazione è necessario presentare il codice fiscale e la carta d'identità – Da lunedì 10 dicembre è possibile prenotarsi per il soggiorno alle Terme di Torrecanne per il 2019 – Da lunedì 10 dicembre inizia il rinnovo della tessera di adesione del Centro Anziani per l'anno 2019.

BAZAR DELLA MUSICA

In gennaio il via alla 17ª stagione

Lunedì 7 gennaio 2019 alle ore 20,30, nella consueta sede dell'Auditorium della Scuola Media "E. Talpino" in via Famiglia Riccardi, si terrà una serata avente al centro l'ascolto di proposte rare rivolte ai ragazzi (e agli adulti) che hanno la caratteristica di unire storie che educano divertendo a musiche di qualità.

Scorrono temi come la scuola, la guerra, la vita quotidiana, la natura sottolineate con ironia e buon gusto e senza banalità. Si avvierà così la diciassettesima stagione del "Bazar".

INIZIATIVE BENEFICHE

Rose & the Captain e Terre Miste in concerto per Telethon

A Gavarno melodie natalizie

"Suggerimenti musicali verso il Natale": armonie e melodie natalizie, concerto con *Rose & the Captain* è in programma venerdì 14 dicembre, alle ore 21, presso la chiesa San Giovanni di Gavarno Rinnovata.

Al Modernissimo Love songs

L'amore nella canzone d'autore è il filo conduttore del concerto del gruppo *Terre Miste* che si esibirà al **Modernissimo la sera del 15 dicembre**, ore 21. I due concerti sono i due appuntamenti a sostegno di **Telethon**, iniziativa nata nel 1966 negli Stati Uniti d'America grazie all'attore Jerry Lewis con il fine di raccogliere fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare.

In Italia è stata creata nel 1990 da Susanna Agnelli in collaborazione con l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm) per finanziare e promuovere ricerca scientifica sulle malattie genetiche, malattie rare. Con i fondi raccolti, la Fondazione Telethon ha scoperto la cura della ADA-SCID, malattia che costringeva i bambini che ne erano affetti a vivere dentro una bolla sterile (da qui il termine "bambini bolla").

Gazebo allestito dal Consiglio comunale dei ragazzi

Anche gli alunni componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, della scuola secondaria di primo grado, si sono attivati: **domenica 16 dicembre** allestiranno un gazebo per la raccolta fondi a favore di Telethon attraverso la vendita di cuori di cioccolato. **Sabato 15 dicembre** (nel fine settimana di uscita di questa edizione de *Il Nembro*) saranno alla Casa di Riposo di Nembro per condividere un poco del loro tempo con gli ospiti della struttura con letture animate e qualche scenetta.

Cittadino onorario di Nembro il benefattore giunto da Glarus

Una donazione equivalente di 15.000 giornate lavorative

Coloro che amministravano la Casa di Riposo nell'ultima decade del secolo XIX, dopo aver varato un ampliamento della struttura, attorno al 1892 ebbero la **lieta sorpresa** di una elargizione di **20.000 lire**, che copriva una notevole parte dell'investimento deliberato. Si può avere un'idea dell'entità della donazione rammentando che in quell'epoca **le operaie percepivano salari oscillanti dall'1,20 alle 2 lire al giorno** (oltre 50 anni di lavoro di un lavoratore!), mentre gli **operai** (quelli più qualificati) faticavano ad arrivare alle 3 lire al giorno. Aveva deciso di donare quella (allora) cospicua somma **Enrico Blumer**, industriale svizzero insediatosi a Nembro.

Il fondatore della tessitura Blumer

Nato nel 1849 a Glarus (o Glarona), nella capitale dell'omonimo

cantone elvetico, quando nella sua famiglia di **imprenditori nel settore tessile** si stavano delineando nuovi assetti, egli, all'età di poco più di vent'anni, aveva deciso di **emigrare per costruirsi un'attività in proprio**. Aveva così lavorato in Italia ed in altri Paesi. **A Nembro approdò nel 1877** per avviargli quella che poi diventò la **tessitura Blumer**. Fondò l'impresa insieme ad un amico, suo conterraneo e quasi coetaneo, il quale però, purtroppo, circa un anno più tardi morì, stroncato dal tifo. **Enrico Blumer** riuscì comunque a far crescere fortemente e rapidamente la sua fabbrica con **l'aiuto del padre e del fratello Giovanni**.

Cittadino onorario di Nembro

Nello scorrere del tempo, prima con quest'ultimo (il fratello Giovanni) e poi anche con due sorelle, Enrico costituì anche una società per portare

avanti l'azienda. Ma ad un certo punto, all'avvio degli anni '90 dell'800, proprio lui dovette cominciare a farsi progressivamente da parte per motivi di salute. La nuova situazione non lo distolse tuttavia dal proseguire nell'**impegno filantropico** che aveva intrapreso **verso la comunità nembrese**: impegno concretizzatosi in ripetuti **gesti generosi** verso le **istituzioni** e gli **enti** che **aiutavano gli ammalati, gli anziani, i bambini sfortunati e gli "ultimi"** in generale.

Con un atto di **pubblica riconoscenza** nei suoi riguardi per tutto questo, il **Consiglio comunale** del nostro paese, come si legge in un documento dell'epoca, lo **"acclamò" cittadino onorario di Nembro**. La decisione fu attuata nel 1898, quando Enrico Blumer, pur mantenendo rapporti con la nostra terra, sempre per ragioni di salute aveva spostato la sua residenza a Nervi, in Liguria. Enrico Blumer ha citazioni cospicue in entrambe le lapidi che – come è stato segnalato nella edizione di novembre de *Il Nembro* –, con i nomi dei principali benefattori dell'istituzione (nei tempi passati), si possono tuttora vedere alla Casa di Riposo.

Ai nostri giorni una beneficenza più diffusa

Rispetto alle epoche ormai lontane, l'assetto socio-economico in senso lato è ormai profondamente cambiato. Anche il **mecenatismo si è ora configurato in maniere diverse**. Accanto agli oblatori di spicco (che però non mancano neppure adesso) si sta facendo strada un **apporto diffuso** (meno eclatante, ma egualmente significativo) da parte di quanti, secondo le rispettive possibilità, **avvertono l'importanza di attestare la propria solidarietà** di fronte alle situazioni di bisogno.



Una brochure per illustrare lavori in corso e i modi per sostenerli

Pure da constatazioni di questo tipo è nata di recente nell'ambito della Casa di Riposo l'idea di approntare un **opuscolo da distribuire in tutte le famiglie nembresi**. La **prima parte** della pubblicazione si è pensato di dedicarla all'**illustrazione dei lavori** attualmente in corso presso la struttura situata nella zona di San Nicola per renderla anche Centro di servizi socio-sanitari per la comunità, in particolare per gli anziani e i disagiati: servizi, a loro volta, dettagliatamente presentati nell'opuscolo.

La **seconda parte** della pubblicazione si è ritenuto di riserVARla invece (e appunto) alle **diverse forme** nelle quali **tutti** – specialmente nella presente fase della sua ristrutturazione e del suo rilancio – **possono e potranno concorrere al sostegno** della Casa di Riposo/Centro servizi: forme che spaziano dalle **contribuzioni finanziarie nelle modalità possibili** (donazioni, lasciti testamentari, intestazioni, destinazioni del 5 per mille e così via) all'impegno attivo nel volon-

tariato, entro i gruppi e con le prassi da tempo già in atto.

Occasioni favorevoli... al dono

Per quanti desiderassero un primo approccio diretto alla Casa di Riposo l'attuale periodo natalizio è assai favorevole grazie ai momenti/eventi messi in calendario: dopo la tradizionale festa mensile dei compleanni degli ospiti dell'istituzione (festa svoltasi il 1° dicembre scorso), sono stati **programmati questi ap-**



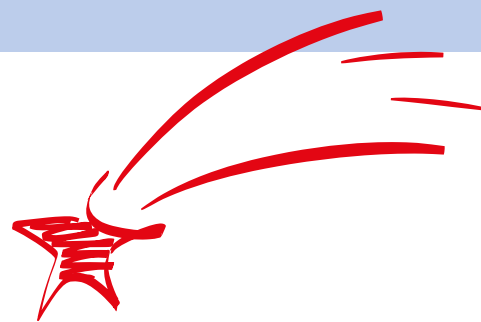
puntamenti: per la serata del **14 dicembre (ore 19,30) l'annuale incontro**, con **cena**, di tutti i **volontari e collaboratori** che si prodigano entro l'istituzione; per il pomeriggio (**ore 15**) di **sabato 15 dicembre**, letture, recite, animazioni proposte da bambini/ragazzi di Nembro e di Alzano; per il pomeriggio (**ore 15**) di **sabato 22 dicembre**, un concerto con motivi natalizi eseguiti da un gruppo di Albino; per il pomeriggio (**ore 15**) del **6 gennaio**, la *Festa della Befana*, con musiche e tanta allegria. Ma anche al di fuori dei momenti "speciali", in questo che per antonomasia è il periodo

più lieto dell'anno, una **visita alla Casa di Riposo**, con lo scambio degli auguri con coloro che in essa vivono, non può che risultare un **bel "dono"**, umanamente gratificante sia per chi lo fa sia per chi lo riceve.

Qui sotto: foto scattate il 1° dicembre scorso, in occasione della "festa dei compleanni degli ospiti", che ogni mese si svolge presso la Casa di Riposo con l'allestimento curato dagli addetti al Servizio di animazione.



Ci sarà posto per il Natale? O troverà le porte chiuse?



La guerra ai simboli religiosi non è di oggi, se ne trovano tracce in più Paesi. Una proposta di legge in una regione della Cina prevede che gli edifici di culto siano costruiti e tinteggiati con colori neutri che non li distinguono dai Palazzi vicini, e con simboli religiosi (Croci, stelle di Davide, statue di Buddha) che non si facciano notare. La squadra del Real Madrid, forse in ossequio allo sponsor arabo, toglie la croce dallo stemma, si vuole vietare ai giocatori di calcio di fare il segno della croce quando entrano in campo, si stampano biglietti augurali astratti, e si chiama il Natale "festa d'inverno".

Francia: quando il regime è laicista – In Francia, la prima a modellare una laicità ostile alla religione, proibisce a chi frequenta la scuola di indossare segni religiosi che non siano molto piccoli, e a essa ha fatto seguito uno stillicidio di misure regressive: l'assunzione di professori che divulgano i principi della laicità repubblicana; il dovere d'astensione dei funzionari da atti che implicino adesione a una religione, perfino il divieto dei simboli ai familiari che partecipino a gite scolastiche. **Più volte i**

cittadini si oppongono e non di rado ottengono pronunce favorevoli all'esposizione di presepi e raffigurazioni religiose. Rapporti ufficiali e testimonianze dirette denunciano i rischi della separazione tra cultura e religione: alcuni ragazzi non riconoscono più, nei musei di Francia, la figura della Madonna, la confondono con una «baby-sitter che accudisce un bambino», non comprendono i principali eventi della storia cristiana. Lo scorso anno una «guida della laicità» del Governo ha smussato la tradizionale ostilità verso il presepio consentendolo come espressione della cultura o della tradizione. **Alcuni tribunali hanno permesso l'esposizione di opere religiose**, perché fonti di attrazione turistica. Un modo tortuoso di ragionare che salva i simboli, e tradisce l'imbarazzo di un potere pubblico che non vuole contraddire il buon senso.

E in Italia? – Da qualche tempo nelle scuole italiane non c'è pace per il Natale. C'è chi trova pretesti per bandire tradizioni e recite di Natale; c'è chi evita il sostantivo "Natale" per sostituirlo con "Festa pre-vacanze". Nei canti «Gesù è nato» diventa «l'inverno

è arrivato». Cancellare il Natale con tutte le iniziative connesse non è fare opera di inclusione ma di esclusione. Porta a cancellare la nostra identità. L'inclusione parte nell'accettazione della diversità della fede religiosa.

Iconoclastia laicista – Siamo di fronte ad una sorta di iconoclastia laicista che "resetta" la memoria collettiva di un popolo. Il presepe ideato da San Francesco nel Natale del 1223 in una stalla di Greccio riassume il senso della svolta che porta nella storia l'annuncio dell'amore di Dio per l'umanità, avvia una crescita d'interiorità giunta sino a noi. Nel presepio ogni cosa riflette una bellezza che esprime solidarietà, attesa per una storia migliore: il Natale è il giorno «di tutte le speranze umane», che parlano a donne e uomini d'ogni colore e latitudine, a chi cade e vuole sollevarsi. L'ostilità che si manifesta contro il presepio, s'opponendo a un simbolo che da sempre è oggetto di culto e memoria per i cristiani, ha ispirato artisti d'ogni tipo, pittori, scultori, musicisti, è divenuto punto di congiunzione tra fede, cultura, tradizioni popolari.

(ADATTAMENTO DI UN ARTICOLO DI CARLO CARDIA)



VEDOVATI MARCO
Tel. casa 035 511939
Cell. 347 9737176

Rossoni-Vedovati

ONORANZE FUNEBRI

Servizi completi a partire da 1.850 €

A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMIO

Nembro - via Mazzini, 10
Tel. 035 520877 - 035 510717

Il "benvenuto" al 2019 insieme in Oratorio

Le famiglie accolgono il nuovo anno in spirito di condivisione la sera del **31 dicembre in Oratorio**. Da diversi anni, si rinnova l'appuntamento del **cenone di San Silvestro**, presso il San Filippo Neri, con grande partecipazione di bambini, ragazzi e genitori. La festa prevede, per la nuova edizione,

un **menù in stile "orobico"** con piatti della tradizione bergamasca, che saranno serviti alternati a momenti di gioco e animazione che coinvolgeranno grandi e piccoli. L'evento è organizzato per sensibilizzare le famiglie alla **condivisione** e **rendere tutti protagonisti** nell'organizzazione: ogni partecipante infatti assume un ruolo attivo collaborando per allestimento, cucina, gestione degli ambienti e animazione. Le **iscrizioni sono già aperte** presso la segreteria dell'Oratorio. È disponibile anche una casella di posta elettronica per richiedere informazioni: capodanno@oratorionembro.org.

L'ORATORIO SAN FILIPPO NERI
DI NEMBRO VI INVITA A

Benvenuto Anno Nuovo!

Una Festa per Le Famiglie
per Accogliere insieme il 2019

CENA, GIOCHI, ANIMAZIONE
CONDIVISIONE E TANTE SORPRESE
ISCRIZIONI APERTE IN SEGRETERIA
FINO AL 22 DICEMBRE

www.oratorionembro.org



Benvenuto Anno Nuovo!

Una Festa per Le Famiglie
per Accogliere insieme il 2019

2019 - Menu' Orobico

- Stuzzichini Benauguranti
e Antipasti di Saluto a Buffet
- Casoncelli alla Bergamasca
- Stracotto d'Asino e Arrosto al Forno
- Polenta di Mais Spinato Val Grandino
- Lenticchie e Cotechino Porta fortuna
- Assortimento di Formaggi
- Dolce Natalizio

Previsto il Menu' per i Bambini
Sono compresi Acqua, Vino, Caffè
Animazione e Belle Sorprese

Ispezioni
presso la Segreteria dell'Oratorio
entro il 22 dicembre

Quota di Partecipazione
Senior 25 euro
Junior (under 12) 12 euro
Free (under 4) gratis

Chiedi Informazioni
capodanno@oratorionembro.org
Giovanna 347-2764657

Spirito di Condivisione
Ogni partecipante contribuisce alla Festa
portando parte dell'antipasto o un dolce
E offrendo un po' di tempo per
l'organizzazione



Onoranze funebri Barcella

Nembro - via Marconi, 5

035.65.66.67

BARCELLA STEFANO 349 121 06 31

Dal 1989
la nostra competenza
a vostra disposizione
per ogni esigenza di:

Onoranze funebri
disbrigo pratiche
cremazioni
arte funeraria
lapidi - monumenti
addobbi floreali
servizio ambulanza 24 h

I NOSTRI DEFUNTI

Mezz'ora prima di ogni funerale viene recitato il S. Rosario



ANNA MARCASSOLI

11/9/1929 – 26/10/2018

Il 26 ottobre, dopo solo qualche mese di malattia, ha raggiunto la casa del Padre, Anna Marcassoli. Terza dei sette figli di Angelo Marcassoli e Adelaide Cortesi, nacque e visse nella zona del Piajo, fino a quando si sposò. Rimasta vedova si era formata una nuova famiglia con Giuseppe Alborghetti. Non avendo avuto figli suoi, si era dedicata ad una famiglia più grande: quella dell'Oratorio dove, per oltre trent'anni, era facile trovarla con strofinacci in mano per le varie pulizie dei tanti locali. Un servizio utile e prezioso svolto con semplicità e nel silenzio. Fin quando la salute glielo ha permesso ha continuato questa sua opera di volontariato. Nei mesi della malattia ha saputo vivere con fede la condizione di fragilità fisica. La sua testimonianza di fede si è espressa nella vita quotidiana fatta di cose semplici. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.



MIRELLA CAMOZZI

23/5/1937 – 31/10/2018

All'età di 81 anni, il 31 ottobre, Mirella Camozzi è venuta a mancare. Nata a Nembro da Angelo Camozzi e Luigia Moioli era la seconda di cinque figli. Sposata con Vincenzo Carrara aveva visto la sua famiglia allietata dalla nascita di Mario e Manuela, che nel tempo l'aveva resa nonna. Si è sempre dedicata alla famiglia, ma trovava il tempo per ricamare e preparare molteplici "lavoretti" per la Conferenza di San Vincenzo di Nembro. Grazie all'abilità delle sue mani, nell'arte del ricamo e del cucito, ha contribuito all'opera di attenzione e cura dell'associazione nei confronti dei più fragili. Da circa un anno e mezzo, a seguito dell'avanzare degli anni che le hanno impedito via via di camminare, si era trasferita dalla figlia, a Fiorenzuola, nel piacentino, per essere assistita, dove ha concluso la sua vita terrena. La famiglia ringrazia quanti si sono ricordati di lei con le preghiere.



ANNA MARIA BERGOMI

24/7/1942 – 17/10/2018

Pochi mesi di malattia e Anna Maria Bergomi, vedova Bonomi, di anni 75 ha raggiunto nell'Aldilà il marito Giuseppe e la figlia Francesca. Era nata a Bergamo. Si era stabilita a Nembro dopo il matrimonio. Rimasta vedova, con la figlia Giovanna, ancora piccola, aveva poi sposato Giuseppe Bonomi ed era andata ad abitare nella zona del Lonzo. La famiglia si era ampliata con la nascita di Francesca e Natale. Nel 2007, venne a mancare, all'improvviso, Francesca all'età di venticinque anni e un anno dopo anche il marito Giuseppe. Per Anna Maria la famiglia ha rappresentato tutta la sua vita; ad essa si è dedicata con amore e abnegazione, e, dopo la perdita della figlia e del marito ancora di più. I figli la ricordano con queste semplici parole a quanti l'hanno conosciuta: «Ciao Mamma, con te se ne va una parte di noi. Per noi ci sei sempre stata, nei momenti belli e

in quelli meno belli. Eri la nostra roccia, la nostra ancora, sapevamo di poter contare su di te. Ci hai insegnato tante cose e insieme abbiamo superato le prove che la vita ci ha messo davanti. Purtroppo la vita ti ha dato la prova più dura per una mamma, e questo, l'abbiamo capito ancora di più quando siamo diventati genitori. Abbiamo cercato di starti vicina, di capirti anche se non sempre ci siamo riusciti. Grazie per le lezioni di vita che ci hai dato; se siamo quelli che siamo è grazie a te, che sei riuscita a formare con il papà, una meravigliosa famiglia piena di amore, rispetto, umanità e disponibilità verso gli altri. Ci auguriamo di essere in grado di trasmettere tutto questo ai nostri figli, che tu hai amato tanto. Sappiamo che ora sei felice, con papà e Francy. Vegliate su di noi e aiutateci a superare questo momento di dolore. Ciao Mamma, buon viaggio e sii felice. I tuoi figli».



INES CORTINOVIS

30/4/1923 – 18/9/2018

Ines Cortinovic, da tutti chiamata Bepina, era nata a Nembro il 30 aprile del 1923, prima di tredici fratelli della numerosa famiglia soprannominata *Pisèli*.

Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con serietà, competenza e onestà.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Onoranze Funebri
CAPRINI

Ufficio: NEMBRO, via Ronchetti 2
tel. 035 52.08.37 - 035 51.10.54 (6 linee r.a.)

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: RANICA, via Redipuglia 27

Responsabile di zona: **ANTONIO MASCHER - Cell. 335 70.80.048**

Vasto assortimento di arte funeraria, lapidi, tombe, servizi cimiteriali
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA | CASA DEL COMMiato

Testimone di un secolo storicamente importante ha vissuto in prima persona gli avvenimenti della Seconda Guerra mondiale, di cui spesso raccontava gli aneddoti come, quando appena adolescente e malata di peritonite tubercolare, è sopravvissuta sia alla malattia sia al bombardamento della clinica Villa di San Lorenzo (IM) da cui era stata evacuata solo la notte precedente.

Rientrata nel paese natale viene reclutata (contro la sua volontà perché: «An ghia pura tōc di todēsc») come collaboratrice domestica dai soldati tedeschi insediatisi all'asilo "Crespi-Zilioli", durante la breve occupazione nembrese.

Con il grande spirito di sacrificio che l'ha sempre caratterizzata si è dedicata poi all'aiuto e al supporto della propria famiglia, svolgendo duri lavori con devozione e dignità (come quello nelle *ortàie* milanesi a cui assistette ai primi scioperi della classe operaia del dopoguerra). Si sposò con Luigi Peruzzi (Gino) all'età di 25 anni. Il suo fu un felice matrimonio, sino alla prematura scomparsa del marito, avvenuta nel 1967. Operaia della "Manifattura Crespi", continuò la sua attività di supporto ai familiari, sempre disponibile di fronte alle esigenze di chi aveva bisogno del suo aiuto. Viene, infatti, caramente ricordata dai nipoti e dalle nipoti alle quali era particolarmente affezionata e che oggi la ricordano come una donna esempio di semplicità, altruismo e fede profonda, quest'ultima rafforzata anche dal modello della sorella Suor Ausilia (Mercede Cortinovis).

Ines Cortinovis, la "zia Bepina", lascia un ricordo carico di amore e serenità che rimarrà sempre nel cuore di chi l'ha conosciuta.

Ti auguro tempo

*Non ti auguro
un dono qualsiasi,
ti auguro soltanto
quello che i più non hanno.*

*Ti auguro tempo,
per divertirti e per ridere;
... per il tuo fare
e il tuo pensare,
non solo per te stesso,
ma anche per donarlo agli altri.*

*Ti auguro tempo,
non per affrettarti a correre,
ma tempo per essere contento.*

*Ti auguro tempo,
non soltanto per trascorrerlo,
ti auguro tempo
perché te ne resti:
tempo per stupirti
e tempo per fidarti
e non soltanto
per guardarlo sull'orologio.*

*Ti auguro tempo
per guardare le stelle...
per sperare nuovamente
e per amare...
per trovare te stesso,
per vivere ogni tuo giorno,
ogni tua ora come un dono.*

ADATTAMENTO DI UNA POESIA
DI ELLI MICHLER

ANNIVERSARI

Sempre vivi nei cuori dei loro cari e nel ricordo della comunità



CRISTINA MARCASSOLI

9/12/1922 - 18/1/2017

Una Santa Messa sarà celebrata
nella chiesa di S. Maria il 28 dicembre alle 7,30.



MARIO AZZOLARI

17/8/1917 - 30/8/2012

Una Santa Messa sarà celebrata
nella chiesa di S. Maria il 28 dicembre alle 7,30.



ALDO BERGAMELLI

6/10/1928 - 3/1/2006

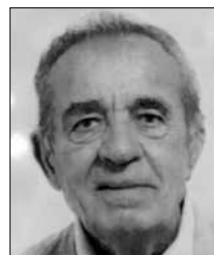
Una Santa Messa
sarà celebrata
nella chiesa di S. Nicola
il 5 gennaio alle 17.



TOMASO TAGLIAFERRI

8/10/1932 - 7/1/2018

Una Santa Messa
sarà celebrata
nella chiesa di S. Nicola
il 5 gennaio alle 17.



CAMILLO FACCINI

8/12/1922 - 24/12/2012

Una Santa Messa
sarà celebrata
nella chiesa di S. Maria
il 24 dicembre alle 7,30.



GIUSEPPINA TALUZZI

21/2/1922 - 27/12/2016

Una Santa Messa
sarà celebrata
nella chiesa di Lonno
il 27 dicembre alle 18.



GIULIO CORTINOVIS

12/8/1927 - 13/12/2001



ANITA SALVI

10/8/1932 - 23/12/1995

Una Santa Messa
sarà celebrata.



GIOVANNI CARRARA

31/7/1936 - 16/12/2001

Una Santa Messa
sarà celebrata.

Cremazioni - Arte funeraria - Lapidi e monumenti

P I P I C C I O I L I P.C.P.

Onoranze Funebri

Alzano Lombardo - Via Salesiane, 2 - Tel. 035 510441

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE

A NEMBRO

■ PREFESTIVE E FESTIVE

Al sabato

Plebana	ore 18
San Faustino	ore 17
San Nicola	ore 17
Viana	ore 18

Alla domenica

Plebana	ore 7 - 9 - 10,30 - 18 (ore 17, adorazione eucaristica e Vespri)
Viana	ore 10
San Nicola	ore 8
San Faustino	ore 9,30
Casa di Riposo	ore 9,30
San Vito	ore 10,30 (1ª domenica del mese)
Zuccarello	ore 16 (fino all'8 dicembre)

■ NEI GIORNI FERIALI

Lunedì

Plebana	ore 7,30 e ore 18
San Nicola	ore 8
San Faustino	ore 17

Martedì

Plebana	ore 7,30 e ore 9
Casa di Riposo	ore 15,30
Viana	ore 18

Mercoledì

Plebana	ore 7,30
Messa per i ragazzi in tutte le Vicinie	ore 16,30

Giovedì

Plebana	ore 7,30 e ore 9
San Nicola	ore 8
Viana	ore 18

Venerdì

Plebana	ore 7,30 e ore 9
San Nicola	ore 8
Viana	ore 18

Sabato

Plebana	ore 7,30
---------	----------

Ogni giorno alle 18 vespro in S. Maria



A GAVARNO

■ PREFESTIVE

San Giovanni XXIII	ore 18
--------------------	--------

■ FESTIVE

Sant'Antonio	ore 7,30
San Giovanni XXIII	ore 10

■ NEI GIORNI FERIALI

San Giovanni XXIII	ore 17,30 (da lun. a ven.) ore 17,30 adorazione eucaristica (sab.)
Sant'Antonio	ore 18 (mercoledì)

A LONNO

■ FESTIVE

Parrocchiale	ore 7,30 - 10
--------------	---------------

■ NEI GIORNI FERIALI

Parrocchiale	ore 18 (lun. mar. gio. ven.) ore 8,30 (mer. e sab.)
--------------	--

AI LETTORI – Rispetto a quanto qui indicato per i giorni e per gli orari delle Messe, in particolare nella Parrocchia di San Martino in Nembro, sono possibili sospensioni o variazioni secondo i programmi stabiliti all'inizio dell'anno pastorale, oppure per cause sopravvenute. Anche per gli orari di altre celebrazioni ed iniziative varie, indicati sulle edizioni mensili del giornale, sono ovviamente sempre possibili variazioni all'ultimo momento, decise nelle sedi di competenza.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Uffici Parrocchiali aperti ore 8-12 e-mail: parrocchianembro@inwind.it	Tel. 035.520.858 Fax 035.522.330
Oratorio	035.520.420
Scuola Materna Crespi-Zilioli	035.520.838
Scuola Materna di Gavarno	035.520.398
Redazione de <i>Il Nembro</i>	035.520.858
Santuario Zuccarello	035.521.444
Lonno - Parroco	035.51.54.15
Casa di Riposo	035.521.105

A.V.I.S. (mercoledì ore 19-20,30)	035.521.996
A.I.D.O. (giovedì ore 19-20,30)	035.521.996
Centro di Primo Ascolto e-mail: inascoltonembro@alice.it	320.625.5750
aperto lun. ore 16,30-18,30, gio. ore 9,30-11,30	
C.I.F. - Centro Italiano Femminile e-mail: cifdinembro@gmail.com	371.173.1879
aperto tutti i martedì ore 9-11,30 e l'ultimo sabato del mese ore 9,30-11	
Cineteatro San Filippo Neri e-mail: info@teatrosanfilipponei.it	035.520.420
sito internet: www.teatrosanfilipponei.it	

TELEFONI DEI SACERDOTI

Arciprete don Santino Nicoli	035.522.192 331.88.27.316
Don Giuseppe Belotti	035.520.064 333.40.22.503
Don Matteo Cella	035.520.420
Don Luca Ceresoli	328.21.94.538 respurchi@gmail.com
Monsignor Arturo Bellini Vicario parrocchiale dell'Unità pastorale	035.520.565 arturobellini@tiscali.it
Don Roberto Zanini Parroco di Lonno	035.515.415 347.77.86.243

Durante le Messe delle ore 7,30 e delle 9 e il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle 17 sarà presente un sacerdote in plebana per le Confessioni.

PER LE EMERGENZE

Nelle emergenze, se non sono direttamente rintracciabili i sacerdoti, rivolgersi all'Oratorio (035.520.420) oppure al sacrista (035.521.519).

IL NEMBRO. Edizione della Parrocchia di Nembro
Direttore responsabile: monsignor Arturo Bellini
Redazione e Amministrazione: Piazza Umberto I, 5
24027 Nembro - Tel. 035.520.858 - Fax 035.522.330
Posta elettronica: redazionenembro@gmail.com

Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 44 del 23/12/85

Prezzo di una copia € 3,50; abbonamenti: a Nembro e in Italia € 35; all'estero € 50 in Europa e € 60 negli altri continenti; sostenitori, da € 50 in su.

C/C postale n. 14490247

Stampa: Litostampa Istituto Grafico - Bergamo

IL NEMBRO - Tariffe inserzioni e pubblicità

Le pubblicità e le fotografie vanno pagate anticipatamente con le seguenti modalità: foto per anniversari € 30; foto per necrologi € 50; foto per ricorrenze, cerimonie, gite, feste, ecc. € 60.

Pubblicità:

pagina intera	€ 350 (annuale € 3.500)
mezza pagina	€ 190 (annuale € 1.900)
un terzo di pagina	€ 125 (annuale € 1.250)

Si fa presente che in mancanza dei files per la stampa della pubblicità nelle misure e con le caratteristiche adeguate, per la loro realizzazione verranno addebitati € 50.

È consentita la riproduzione di testi e illustrazioni citando la fonte. Questa edizione de *Il Nembro* è disponibile anche su Internet all'indirizzo www.oratorionembro.org nella sezione "Pubblicazioni".

Le foto e gli articoli consegnati, se non pubblicati, potranno essere ritirati entro e non oltre sei mesi dalla consegna. **Tanne che nel mese di agosto, il martedì, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, e il giovedì, dalle 9 alle 11, presso la sede de *Il Nembro*, un incaricato dalla Redazione è a disposizione per informazioni o per ricevere notizie e foto, necrologi e pubblicità.** Ulteriori informazioni vanno chieste presso l'Ufficio parrocchiale o agli incaricati della distribuzione. La Redazione, oltre alla libertà di decidere sulla sua pubblicazione o no, si riserva la facoltà di rivedere il materiale pervenuto e di apportarvi le modifiche che riterrà eventualmente opportune.